

LEGA CALCIO MIDLAND FIRENZE

Realizzazione LEGA CALCIO MIDLAND FIRENZE

***Edizione rinnovata e aggiornata per la stagione sportiva
2008/2009 curata e approvata dal Consiglio Regionale Midland
Firenze e affiliati.***

Stampa a cura delle sedi provinciali.

Regolamento in vigore dal 01/09/2008



IL GIOCO DEL CALCIO A 5

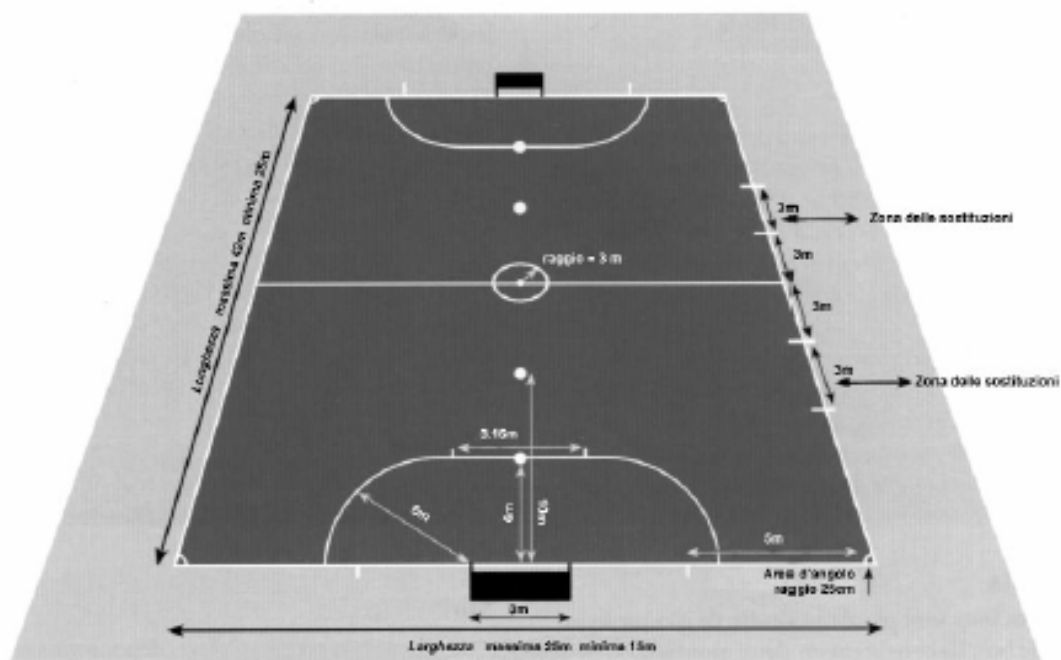
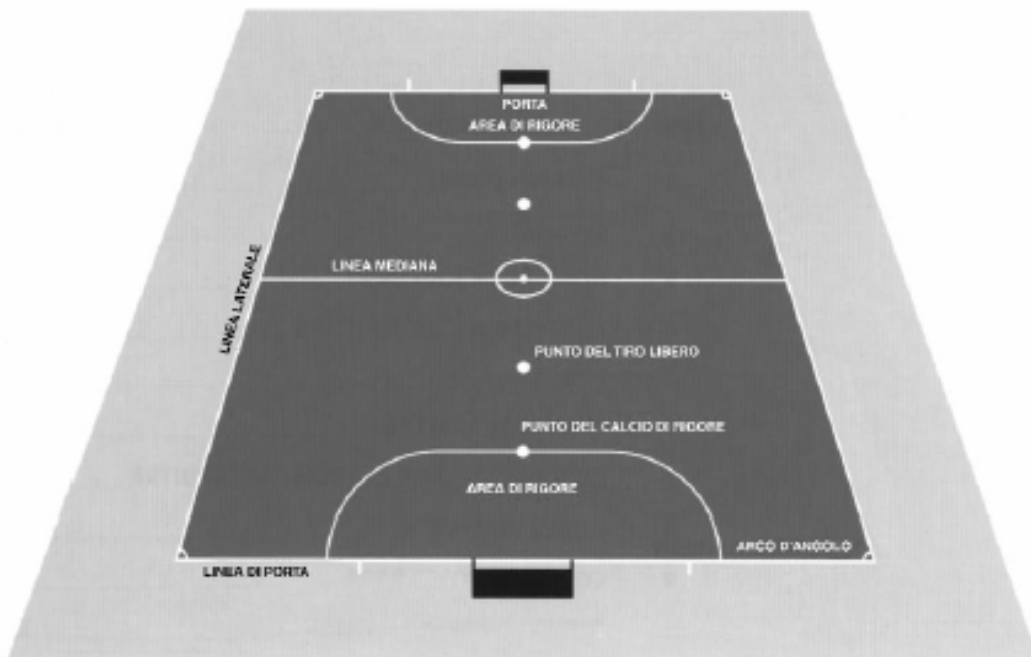
Regolamento Tecnico

Stagione sportiva 2008/09

SOMMARIO

- Regola 1 - Il rettangolo di gioco
 - Regola 2 - Il pallone
 - Regola 3 - Numero dei calciatori
 - Regola 4 - Equipaggiamento dei calciatori
 - Regola 5 - Primo arbitro
 - Regola 6 - Secondo arbitro
 - Regola 7 - Cronometrista e terzo arbitro
 - Regola 8 - Durata della gara
 - Regola 9 - Calcio d'inizio e ripresa del gioco
 - Regola 10 - Pallone in gioco e non in gioco
 - Regola 11 - Segnatura di una rete
 - Regola 12 - Falli e comportamento antisportivo
 - Regola 13 - Calci di punizione
 - Regola 14 - Falli cumulativi
 - Regola 15 - Calcio di rigore
 - Regola 16 - Rimessa dalla linea laterale
 - Regola 17 - Rimessa dal fondo
 - Regola 18 - Calcio d'angolo
- Effettuazione dei tiri di rigore
- Segnali dell'arbitro
- Per ogni regola è stata elaborata una guida pratica*
-

REGOLA 1 - IL RETTANGOLO DI GIOCO



1) DIMENSIONI

Il campo deve essere rettangolare. La lunghezza delle linee laterali deve essere maggiore della lunghezza delle linee di porta.

Lunghezza: minima m. 25

massima m. 42

Larghezza: minima m. 15

massima m. 25

Gare internazionali

Lunghezza: minima m. 38

massima m. 42

Larghezza: minima m. 18

massima m. 22

2) SEGNAZIONE

Il rettangolo di gioco è segnato con linee. Tali linee appartengono alle aree da esse delimitate.

Le due linee di delimitazione più lunghe sono denominate "linee laterali". Quelle più corte sono denominate "linee di porta".

Tutte le linee hanno una larghezza di cm. 8.

Il rettangolo di gioco è diviso in due parti dalla "linea mediana".

Nel centro della linea mediana è segnato un punto intorno al quale è tracciata una circonferenza con un raggio di m. 3.

3) AREA DI RIGORE

Da entrambe le linee di porta, facendo centro in ciascun palo e con un raggio di m. 6, sono tracciati, verso l'interno del rettangolo di gioco, due quarti di circonferenza congiunti nella parte superiore da una retta, parallela alla linea di porta, lunga m. 3.16. Lo spazio racchiuso tra queste linee e quella di porta è denominato "area di rigore".

4) PUNTO DEL CALCIO DI RIGORE

A distanza di m. 6 dal centro di ciascuna linea di porta, misurato lungo una linea immaginaria, perpendicolare ad essa, è segnato un punto, denominato "punto del calcio di rigore".

5) PUNTO DEL TIRO LIBERO

A distanza di m. 10 dal centro di ciascuna linea di porta, misurato lungo una linea immaginaria, perpendicolare ad essa, è segnato un punto, denominato "punto del tiro libero".

6) L'AREA D'ANGOLO

Su ogni angolo, verso l'interno del rettangolo di gioco, è tracciato un quarto di circonferenza con un raggio di cm. 25.

7) ZONA DELLE SOSTITUZIONI

La zona delle sostituzioni è situata sullo stesso lato in cui sono ubicate le panchine delle squadre, direttamente di fronte ad esse, da dove i calciatori entrano ed escono per le sostituzioni.

a) Le zone delle sostituzioni sono situate direttamente di fronte alle panchine delle squadre e ciascuna deve essere lunga m. 3. Sono segnate, da ogni lato, da una linea, perpendicolare alla linea laterale, larga cm. 8 e lunga cm. 80, di cui cm. 40 all'interno della superficie di gioco e cm. 40 all'esterno di essa.

b) Ci deve essere una distanza di m. 3 tra l'estremità più vicina di ciascuna delle zone delle sostituzioni e l'intersezione della linea mediana con la linea laterale. Questo spazio aperto, situato proprio di fronte al tavolo del cronometrista, deve essere tenuto libero.

8) LE PORTE

Le porte devono essere ubicate al centro di ciascuna linea di porta.

Esse sono costituite da due pali verticali, equidistanti da ciascun angolo e congiunti alle loro estremità da una sbarra trasversale.

La distanza (misurazione interna) tra i pali è di m. 3 e la distanza tra il bordo inferiore della sbarra ed il terreno è di m. 2.

Sia i pali che la sbarra trasversale devono avere lo stesso spessore di cm. 8. Le reti, fatte di canapa, di juta o nylon, devono essere fissate ai pali ed alla trasversale, dietro le porte. e la loro parte inferiore deve essere sostenuta da aste ricurve o da altri idonei supporti.

La profondità della porta, intesa come distanza tra il bordo interno dei pali della porta verso l'esterno del rettangolo di gioco è di almeno cm. 80 nella parte superiore e di cm. 100 al livello del terreno.

9) SICUREZZA

Le porte possono essere portatili ma debbono essere saldamente fissate al suolo durante il gioco.

10) SUPERFICIE DEL RETTANGOLO DI GIOCO

La superficie deve essere piana, liscia e priva di asperità. È raccomandato l'uso di ricopertura in legno o di materiale sintetico. Non è consentito il cemento o il catrame.

Decisioni I.F.A.B.

• Decisione 1

Nel caso in cui le linee di porta misurino tra i 15 ed i 16 metri, il raggio del quarto di circonferenza sarà soltanto di m. 4. In questo caso, il punto del calcio di rigore non sarà più situato sulla linea che delimita l'area di rigore, ma rimane ad una distanza di m. 6 dal punto centrale tra i due pali ed è equidistante da essi.

• Decisione 2

L'uso di manti erbosi, naturali o sintetici, o di terra battuta non è consentito per gli incontri internazionali.

• Decisione 3

Si deve tracciare una linea fuori dal rettangolo di gioco, a m. 5 dall'intersezione tra la linea laterale e quella di porta e perpendicolare alla linea di porta per garantire che si osservi questa distanza quando si tira un calcio d'angolo. La larghezza di questa linea deve essere di cm. 8, e di una lunghezza di almeno cm. 40.

• Decisione 4

Le panchine delle squadre sono situate dietro alla linea laterale, subito accanto allo spazio libero di fronte al tavolo del cronometrista.

Decisioni F.I.G.C.

1) I RETTANGOLI DI GIOCO

Devono essere piani, rigorosamente orizzontali con una pendenza massima tollerata dello 0,5% nella direzione degli assi, rispondenti alle "Regole del Gioco" ed avere le seguenti caratteristiche:

a) PER GARE DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI SERIE A-A2:

non è consentito l'uso di manti erbosi, naturali o sintetici, o di terra battuta, devono essere coperti ed avere le seguenti misure:

lunghezza da m. 42 a m. 34,

larghezza da m. 22 a m. 16.

b) PER GARE DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI SERIE B:

non è consentito l'uso di campi in terra battuta e devono avere le seguenti misure:

lunghezza da m. 42 a m. 35,

larghezza da m. 22 a m. 16.

2) CAMPO PER DESTINAZIONE

Tra le linee perimetrali ed il rettangolo di gioco ed un qualunque ostacolo, deve esserci uno spazio piano ed al medesimo livello, della larghezza minima di **m. 1,00** denominato "campo per destinazione".

3) SEGNAZIONE

La larghezza delle linee che determinano la segnatura può variare da 5 a 8 cm.
La linea di porta, tra i due pali, in ogni caso deve essere larga cm. 8.

Guida Pratica della Regola 1

1) Quali sono le caratteristiche del rettangolo di gioco?

Il rettangolo di gioco deve essere piano, liscio e privo di asperità. È raccomandato l'uso di ricopertura in legno o di materiale sintetico. Deve essere orizzontale, con una pendenza massima dello 0,5% nella direzione degli assi. Non è consentito il fondo di asfalto o di cemento.

2) A che serve l'area di rigore?

L'area di rigore è la zona nella quale:

a) il portiere difendente può giocare il pallone con le mani;

b) un calciatore difendente che commetta uno dei falli previsti dalla Regola 12 p.to 1 viene punito con un calcio di rigore;

c) i calciatori attaccanti non vi possono permanere quando deve essere effettuata la rimessa dal fondo da parte del portiere avversario;

d) nessun calciatore di ambedue le squadre, eccetto il portiere della squadra difendente, vi può sostare durante l'esecuzione di un calcio di rigore.

3) Che cos'è la zona delle sostituzioni?

La zona delle sostituzioni è il tratto della linea laterale, dal lato dove sono ubicate le panchine dei calciatori di riserva, che i calciatori sostituiti e sostituiti devono attraversare per entrare ed uscire dal rettangolo di gioco. Le sostituzioni possono avvenire con il gioco in svolgimento.

4) Che cos'è la linea mediana?

È la linea parallela a quella di porta, che divide in due parti uguali il rettangolo di gioco ai fini della disposizione delle squadre per il calcio di inizio e per la ripresa del gioco dopo la segnatura di una rete.

5) Le linee delimitanti il rettangolo di gioco e le aree interne fanno parte della superficie stessa e delle rispettive aree?

Sì.

6) Da che parte dei pali della porta si misura la distanza per tracciare l'area di rigore?

Dall'interno dei pali.

7) Qual'è la funzione del campo per destinazione?

Il campo per destinazione, che è obbligatorio, è una fascia di terreno, non delimitata all'esterno da alcuna linea, larga almeno 1 metro, situata intorno al rettangolo di gioco ed al suo stesso livello, priva di qualsiasi ostacolo, affossamento od altro, che possano costituire un pericolo per i calciatori. Su di esso gli stessi possono sconfinare soltanto per fatti di gioco.

8) Prima dell'inizio della gara gli arbitri devono procedere al controllo della regolarità del terreno di gioco e delle sue particolarità? **Sì.**

9) Se il capitano di una squadra formula riserve in ordine alla regolarità del rettangolo di gioco e delle sue particolarità, quali sono le formalità da osservare e come si devono comportare gli arbitri?

Le riserve devono essere presentate per iscritto prima dell'inizio della gara al primo arbitro. Questi provvederà alle verifiche usando gli strumenti di misura che la Società ospitante è tenuta a mettere a disposizione. Qualora le irregolarità vengano constatate e riguardino la segnatura in generale, il primo arbitro inviterà la Società ospitante, tramite il capitano a eliminarle entro un termine che, a sua discrezione, ritiene compatibile con la possibilità di portare a termine la gara e comunque entro il tempo di attesa. Se ciò non fosse possibile non verrà dato inizio alla stessa. Il primo arbitro annoterà nel referto le riserve presentategli, allegandole in originale, con i provvedimenti assunti e le conseguenze relative.

10) Se il capitano esprime riserve per irregolarità sopravvenute nel corso della gara, quali formalità dovranno osservare gli arbitri e come si devono comportare?

Tali riserve possono essere espresse solo verbalmente. Il primo arbitro ne prenderà atto alla presenza del capitano della squadra avversaria e si comporterà in conformità a quanto specificato nel caso precedente.

Qualora le riserve verbali riguardino irregolarità preesistenti all'inizio della gara, il primo arbitro ne prenderà ugualmente atto e ne farà menzione nel proprio referto, senza peraltro assumere alcuna decisione.

11) Quali sono le cause che determinano l'impraticabilità del rettangolo di gioco, iniziale o sopravvenuta e quelle che rendono impossibile l'inizio o il proseguimento del gioco?

Nel caso specifico del calcio a cinque l'impraticabilità del rettangolo di gioco è da rilevarsi soltanto nei casi in cui la gara si svolga all'aperto.

Le cause sono le seguenti:

a) neve: quando l'entità è tale da non consentire il rimbalzo del pallone ed ai calciatori di giocare regolarmente;

b) ghiaccio: quando, in più zone del rettangolo di gioco, vi sono strati di ghiaccio o di neve ghiacciata che costituiscono particolare pericolo per i calciatori;

c) pioggia od allagamento: quando il pallone non rimbalza in più zone del rettangolo di gioco a causa di diffuse pozzanghere;

d) vento: quando la sua intensità non permette al pallone di rimanere fermo nelle riprese del gioco;

e) insufficiente visibilità causa nebbia o sopraggiunta oscurità: quando gli arbitri non sono in grado di controllare visibilmente tutta la superficie del rettangolo di gioco.

Qualora il primo arbitro ritenga che tali impedimenti abbiano carattere temporaneo, inviterà le squadre a tenersi a disposizione per il tempo che riterrà opportuno. In caso di impedimenti definitivi, sanzionerà la sospensione della gara. In caso di sospensione temporanea il primo arbitro, o il cronometrista nel caso di un suo utilizzo, dovranno ricordarsi di annotare il

minuto dell'interruzione in relazione alla durata della gara, di osservare attentamente dove si trovava il pallone all'atto dell'interruzione e di avvertire i capitani che le squadre devono rimanere, sino ad avviso contrario, a disposizione. Comunque dovrà essere riferito l'accaduto nel referto di gara.

12) Quale larghezza, spessore e forma devono avere i pali e la sbarra trasversale della porta?

La larghezza e lo spessore devono essere di cm. 8, la forma può essere di sezione quadrata, rettangolare, ellittica, circolare, secondo le disposizioni degli Organi federali competenti.

13) Possono gli arbitri rifiutarsi di dare inizio ad una gara se alle porte mancano le reti?

Le reti sono obbligatorie. In mancanza di esse gli arbitri devono astenersi dal dare inizio ad una gara ufficiale.

14) A che cosa serve il punto del tiro libero?

Per effettuare i tiri liberi previsti dal Regolamento dopo il quinto fallo accumulato da ciascuna delle due squadre durante ogni tempo di gara.

15) Nel caso in cui le linee di porta misurino tra i 15 ed i 16 metri, per cui il raggio del quarto di circonferenza è di metri 4, dove sarà segnato il punto del calcio di rigore?

In questo caso il punto del calcio di rigore resta segnato sempre a metri 6 dal centro della linea di porta.

16) Una gara iniziata con la luce naturale può essere condotta a termine con luce artificiale? **Si.**

REGOLA 2 - IL PALLONE

1) Caratteristiche

Il pallone deve essere:

- a) sferico
- b) di cuoio o di altro materiale approvato;
- c) di una circonferenza non inferiore a cm. 62 e non superiore a cm. 64;
- d) di un peso non inferiore a gr. 400 e non superiore a gr. 440 all'inizio della gara;
- e) di una pressione pari a 0.4 - 0.6 atmosfere (400-600g/cm²) a livello del mare.

2) Sostituzione di un pallone difettoso

- a) Il pallone non può essere cambiato durante la gara senza l'autorizzazione dell'arbitro.
- b) Se il pallone scoppia o diventa difettoso durante lo svolgimento della gara la stessa viene interrotta e verrà ripresa facendo cadere un pallone regolare nel punto dove il primo pallone è diventato difettoso
- c) Se il pallone scoppia o diventa difettoso mentre il gioco è fermo (in un calcio d'inizio, un calcio di rinvio, un calcio d'angolo, un calcio di punizione, un calcio di rigore un tiro libero o una rimessa laterale) si riprende la gara secondo le Regole del Gioco

Decisioni I.F.A.B.

• Decisione 1

Negli incontri internazionali non è consentito l'uso di palloni di feltro.

Nelle gare internazionali sono consentiti soltanto i palloni rispondenti ai requisiti tecnici minimi prescritti dalla Regola 2.

• Decisione 2

Il primo rimbalzo del pallone, lasciato cadere da un'altezza di 2 metri, non deve superare i cm. 65 e non può essere inferiore ai cm. 50

Guida Pratica della Regola 2

1) Quali devono essere le caratteristiche del pallone nel Calcio a Cinque?

È ammesso soltanto l'uso di palloni aventi circonferenza massima cm. 64 e minima di cm. 62, con un peso massimo di gr. 440 e minimo di gr. 400, e gonfiati a pressione pari a 0,4-0,6 atmosfere.

2) Come farà l'arbitro prima della gara ad accertarsi della regolarità del pallone?

Lo lascerà cadere da un'altezza di due metri, controllando che, al primo rimbalzo, non superi l'altezza di cm. 65 e che non sia inferiore a cm. 50.

Qualora la Società ospitante non sia nelle condizioni di fornire palloni con le caratteristiche suddette si dovrà fare ricorso ad eventuali palloni messi a disposizione dalla Società ospitata, se gli stessi rispondono alle norme regolamentari.

3) Da chi devono essere forniti e quanti devono essere i palloni messi a disposizione per una gara ufficiale?

I palloni devono essere sempre forniti dalla Società ospitante in numero di almeno tre.

4) Qualora venisse constatata, prima dell'inizio della gara, la mancanza dei palloni di riserva prescritti, si dovrà dare ugualmente inizio al gioco?

Si, ed il primo arbitro riporterà la circostanza sul referto di gara.

5) I palloni si rendono tutti indisponibili nel corso del gioco per cause diverse. Come si regoleranno gli arbitri?

Il primo arbitro sospenderà definitivamente la gara e specificherà i fatti nel suo referto.

6) Nel caso in cui, durante il gioco, il pallone diventi irregolare (perché lacerato, afflosciato, ecc.) cosa dovranno fare gli arbitri?

Allorchè uno degli arbitri si accorgerà della irregolarità del pallone, dovrà interrompere il gioco e riprenderlo con una sua rimessa, nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

7) Il pallone può essere cambiato durante la gara senza autorizzazione?

Si.

8) Spetta al primo arbitro la scelta del pallone con il quale si deve iniziare o proseguire la gara?

No. Il primo arbitro deve decidere solo in caso di controversia.

9) Quando una gara viene giocata su un campo neutro, quale società deve fornire il pallone?
Se trattasi di una gara di qualificazione o di finale, i palloni nel numero minimo prescritto dalle decisioni ufficiali F.I.G.C., devono essere forniti da entrambe le società.
Nei casi di gare in campo neutro per la squalifica del campo di una società, i palloni devono essere invece forniti dalla società prima nominata.

Decisioni MIDLAND

Nelle manifestazioni MIDLAND si dovrà utilizzare i palloni a rimbalzo controllato.
Ogni società partecipante (ospitata o ospitante) dovrà essere in possesso di n. 2 palloni.

REGOLA 3 – NUMERO DEI CALCIATORI

1) Calciatori

La gara è giocata da due squadre, formate ciascuna da un massimo di 5 calciatori, uno dei quali nel ruolo di portiere.

2) Procedura di sostituzione

a) È consentita l'utilizzazione di calciatori di riserva in qualsiasi gara giocata secondo il Regolamento di una competizione ufficiale sotto la giurisdizione della FIFA, della Confederazione o della Federazione Nazionale.

b) È consentito un numero massimo di 7 calciatori di riserva.

c) È consentito un numero illimitato di sostituzioni effettuate durante una gara. Un calciatore sostituito può partecipare nuovamente al gioco, sostituendo a sua volta un altro calciatore.

d) Per sostituzione s'intende quella effettuata quando il pallone è in gioco o non in gioco e per la quale devono essere osservate le seguenti condizioni:

- il calciatore sostituito deve uscire dal rettangolo di gioco oltrepassando la linea laterale nella propria zona delle sostituzioni;
- il sostituto deve entrare dalla propria zona delle sostituzioni, non prima che il calciatore sostituito abbia completamente oltrepassato la linea laterale;
- i calciatori di riserva, chiamati o meno a partecipare al gioco, sono sottoposti all'autorità ed alla giurisdizione degli arbitri;
- la sostituzione si concretizza quando il sostituto entra nel rettangolo di gioco. Da quel momento egli diventa un calciatore titolare ed il compagno sostituito cessa di esserlo;
- il portiere può scambiare il proprio ruolo con quello di qualsiasi altro calciatore.

3) Infrazioni e Sanzioni

a) Se, durante l'effettuazione di una sostituzione, un sostituto entra nel rettangolo di gioco prima che il calciatore sostituito ne sia completamente uscito:

- il gioco sarà interrotto;
- il calciatore sostituito dovrà lasciare il rettangolo di gioco;
- il sostituto verrà ammonito con il cartellino giallo;
- il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto che sarà calciato dalla squadra avversaria dal punto in cui era il pallone quando il gioco è stato interrotto. Tuttavia, se questo si trovava all'interno dell'area di rigore, il calcio di punizione indiretto a favore della squadra attaccante, sarà calciato da un punto della linea dell'area di rigore più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

b) Se, durante l'effettuazione di una sostituzione, un sostituto entra nel rettangolo di gioco oppure un suo compagno sostituito ne esce da un punto che non sia quello della zona delle sostituzioni:

- il gioco sarà interrotto;
- il calciatore inadempiente sarà ammonito con il cartellino giallo;
- il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto che sarà calciato dalla squadra avversaria dal punto in cui era il pallone quando il gioco è stato interrotto. Tuttavia, se questo si trovava all'interno dell'area di rigore, il calcio di punizione indiretto a favore della squadra attaccante, sarà calciato da un punto della linea dell'area di rigore più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

Decisioni I.F.A.B.

• Decisione 1

All'inizio della gara ciascuna squadra deve essere composta da almeno cinque calciatori.

• Decisione 2

Se, in caso di espulsioni, il numero dei componenti di ciascuna squadra è inferiore a tre (compreso il portiere), la gara deve essere sospesa.

Decisioni F.I.G.C.

1) Una gara non può essere iniziata o proseguita nel caso in cui una squadra si trovi ad avere meno di 3 giocatori partecipanti al gioco.

2) ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALLA GARA E IDENTIFICAZIONE DEI CALCIATORI

Prima dell'inizio di ogni gara il Dirigente accompagnatore ufficiale deve presentare all'arbitro gli elenchi dei calciatori partecipanti con i relativi documenti di identità e le tessere federali ove previste. Le distinte delle squadre dovranno necessariamente indicare un capitano ed un vice capitano.

3) PORTIERE

Il portiere può scambiare il proprio ruolo con qualsiasi altro calciatore, a condizione che uno dei due arbitri ne sia preventivamente informato e che lo scambio dei ruoli avvenga a gioco fermo. Se sostituito deve indossare una maglia di colore diverso.

Nei campionati nazionali della F.I.G.C. la sostituzione del portiere avviene a gioco in svolgimento purchè lo stesso indossi una maglia di colore diverso.

Decisioni MIDLAND

Specifiche inerenti da riscontrarsi sul manuale "Strutturazione e Regolamentazione delle manifestazioni" della L.D.A. Midland.

Guida Pratica della Regola 3

1) Quanti sono i calciatori che ciascuna squadra può inserire nell'elenco e che possono prendere parte alla gara?

Potranno essere inseriti nell'elenco fino a 12 nominativi, 5 come titolari e 7 come riserve, che potranno in qualsiasi momento sostituire i compagni.

2) Qual'è il numero dei calciatori per poter iniziare o proseguire la gara?

Una gara non può essere iniziata o proseguita nel caso in cui una squadra si trovi ad avere meno di 3 calciatori partecipanti al gioco, compreso il portiere.

3) Una squadra, avendo a disposizione tre calciatori e quindi in grado di iniziare la gara, può chiedere di ritardare l'inizio per permettere ai ritardatari di unirsi ai compagni?

Sì, perché è consentito un termine massimo di attesa di 10 minuti dal tempo di inizio designato. Dei motivi del ritardo il primo arbitro dovrà farne menzione nel referto di gara.

4) Se una squadra inizia una gara non al completo, quando possono prendere parte al gioco i calciatori ritardatari?

I calciatori ritardatari, solo se preventivamente indicati nella distinta, dovranno presentarsi agli arbitri durante un'interruzione del gioco. Soltanto dopo la loro identificazione potranno prendere parte alla gara.

5) All'ora ufficiale di inizio della gara non è presente alcuna squadra, oppure ne è presente una sola. Quale sarà il termine di attesa?

10 minuti oltre il tempo ufficiale di inizio gara, entro i quali la gara dovrà avere inizio.

6) Quali sono i compiti del capitano?

Il capitano è responsabile nei confronti dell'arbitro e degli Organi federali della condotta dei propri calciatori. Pertanto è l'unico ad avere facoltà di interpellare l'arbitro, in forma corretta ed a gioco fermo, per chiedere chiarimenti in merito a decisioni tecniche e disciplinari assunte e per formulare eventuali riserve. È dovere del capitano coadiuvare l'arbitro, ai fini del regolare svolgimento della gara e della repressione di eventuali atti di indisciplina dei suoi compagni.

7) È prescritto che le squadre abbiano un capitano per l'intera durata della gara?

Sì, ed anche un vice capitano, che eventualmente lo sostituirà in caso di definitiva sua uscita dal rettangolo di gioco.

8) Allo scadere del termine di attesa, una squadra si è presentata in tenuta di gioco esibendo all'arbitro i documenti richiesti e, quindi, in condizione di iniziare la gara. Può essere ulteriormente ritardato l'inizio per l'espletamento delle formalità o per altre cause estranee al comportamento delle squadre?

No, vedi punto 5.

9) Nel caso in cui il capitano sia in panchina perché sostituito, chi ha il compito di rivolgersi agli arbitri per eventuali spiegazioni o chiarimenti?

Sempre e solo il capitano in quanto, essendoci le sostituzioni "volanti", può, in qualsiasi momento, rientrare nel rettangolo di gioco sostituendo uno dei suoi compagni.

10) Quante sostituzioni sono previste per gara?

Le sostituzioni sono in numero illimitato; qualsiasi calciatore sostituito potrà a sua volta sostituire un altro compagno di squadra.

11) Cosa si intende per sostituzioni "volanti"?

Tutti i calciatori in panchina possono entrare nel rettangolo di gioco durante il gioco. Hanno però l'obbligo di varcare la linea laterale solo quando il compagno da sostituire sia completamente uscito dalla zona delle sostituzioni ed accedere nel rettangolo di gioco sempre dalla stessa zona.

12) Quando si concretizza la sostituzione?

Quando il sostituto entra nel rettangolo di gioco. Da quel momento egli diventa un calciatore titolare ed il compagno sostituito cessa di esserlo.

13) Come si comporteranno gli arbitri se il calciatore sostituito entra nel rettangolo di gioco prima che il suo compagno sia completamente uscito?

Gli arbitri dovranno interrompere il gioco, far uscire il calciatore sostituito, ammonire il sostituto ed accordare un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione. Nel caso in cui si trovasse nell'area di rigore al momento dell'infrazione, il calcio di punizione indiretto dovrà essere battuto sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

14) Come si comporteranno gli arbitri se l'ingresso o l'uscita dei calciatori sostituiti o sostituiti non avviene nel tratto della zona delle sostituzioni?

Gli arbitri dovranno interrompere il gioco e l'inadempiente od entrambi dovranno essere ammoniti. Verrà poi accordato un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria, che sarà calciato dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto. Nel caso in cui il pallone si trovasse nell'area di rigore al momento dell'infrazione, il calcio di punizione indiretto dovrà essere battuto sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

15) Come devono comportarsi i calciatori che effettuano il riscaldamento sul campo per destinazione in attesa di sostituire i compagni di squadra?

Non devono intralciare l'operato degli arbitri o del cronometrista e devono indossare la tuta o il "fratino".

16) È previsto un limite di tempo per effettuare la sostituzione volante?

Un calciatore in attesa di sostituire un compagno di squadra deve sostare sul campo per destinazione

nei pressi della zona delle sostituzioni il tempo necessario perché lo scambio avvenga. **Non deve comunque disturbare lo svolgimento regolare del gioco.**

17) Può un calciatore qualsiasi sostituire momentaneamente o definitivamente il portiere?

Si. Il sostituito dovrà indossare una maglia di colore diverso (con esclusione di tute, fratini e quant'altro) e la maglia deve essere contrassegnata con lo stesso numero del calciatore che sostituisce il portiere. Al fine di facilitare la sostituzione del portiere lo stesso potrà indossare una maglia di colore diverso con un foro sulla schiena di dimensioni tali da poter individuare il numero con cui è contrassegnato il giocatore che sostituisce il portiere.

La sostituzione del portiere avviene a gioco in svolgimento, tranne quando questi viene sostituito da un calciatore presente nel terreno di gioco.

18) A gioco fermo, dopo la segnatura di una rete, gli arbitri si accorgono che una squadra è composta da sei calciatori, essendo entrato nel rettangolo di gioco un calciatore senza aver atteso l'uscita del compagno da sostituire. Cosa dovranno fare gli arbitri?

Se il calciatore in soprannumero non ha avuto, a giudizio degli arbitri, influenza sullo svolgimento dell'azione (ad esempio si tratta di un calciatore della squadra che ha subito la rete) sarà ammonito il calciatore che è entrato e fatto uscire quello sostituito, e la rete sarà convalidata. Se il calciatore in soprannumero ha influito sullo svolgimento dell'azione, la rete non sarà convalidata, il calciatore entrato sarà ammonito e, fatto uscire il sostituito; il gioco sarà ripreso con una rimessa dal fondo da parte del portiere.

18

19) Con il pallone in gioco, gli arbitri si accorgono che una squadra è composta da sei calciatori, essendo entrato nel rettangolo di gioco un calciatore senza aver atteso l'uscita del compagno da sostituire. Come si dovranno regolare gli arbitri?

Dovranno interrompere il gioco, ammonire il calciatore entrato, e far uscire il calciatore da sostituire; il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione. Se tale interruzione avviene con il pallone all'interno dell'area di rigore, il calcio di punizione, se a favore dell'attaccante, dovrà essere battuto sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello dove si trovava il pallone stesso.

20) Quale valore dovrà essere attribuito agli elenchi nominativi dei calciatori e quali sono gli adempimenti da seguire per la consegna delle distinte?

Prima dell'inizio di ogni gara il Dirigente accompagnatore ufficiale deve presentare gli elenchi dei calciatori, che hanno un valore determinante ai fini dei diritti di partecipare alla gara. A tali elenchi, sui quali deve essere indicato il capitano ed il vice capitano della squadra, deve essere allegato, per ciascun calciatore, il documento di identità o la tessera federale, ove prevista e le tessere o i documenti delle altre persone ammesse in panchina. Gli elenchi in duplice copia, in maniera tale che prima dell'inizio della gara gli arbitri ne consegnino una all'altra Società, andranno firmati dal Dirigente accompagnatore ufficiale. Nel caso di sua assenza, tali mansioni, compresa la firma, verranno svolte dal capitano della squadra.

21) I calciatori che non prendono parte direttamente alla gara sono soggetti all'autorità degli arbitri?

Si. L'autorità degli arbitri si estende sia ai calciatori che prendono parte direttamente alla gara che a quelli di riserva in panchina.

22) Quale valore dovrà attribuirsi agli elenchi nominativi dei calciatori componenti le squadre, che devono essere presentati all'arbitro prima dell'inizio della gara?

Un valore determinante ai fini del diritto di partecipare alla gara, nonché ai fini dell'identificazione dei calciatori per mezzo dei numeri apposti sulle maglie, che devono corrispondere a quelli indicati negli elenchi. È peraltro in facoltà delle squadre cambiare i nominativi già indicati fino a che il gioco non abbia avuto regolare inizio.

23) Quali sono le modalità da seguire per identificare i calciatori e le persone ammesse nel recinto di gioco?

L'arbitro prima di iniziare la gara deve provvedere alla identificazione in uno dei seguenti modi:

- a) mediante la propria personale conoscenza, limitata ai soli calciatori;**
- b) mediante un documento ufficiale di riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti;**
- c) mediante una fotografia autenticata dal Comune di residenza, o da altre autorità all'uopo legittimate;**
- d) mediante apposite tessere eventualmente rilasciate dalle Leghe, dal Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica e dai Comitati;**

24) Quale comportamento dovrà tenere un arbitro quando, durante l'identificazione di un calciatore, riscontrerà palese differenza tra il volto dello stesso e quello impresso sulla foto del documento di riconoscimento?

Chiederà altro documento valido di riconoscimento ed in mancanza esperirà ogni tentativo per una indubbia identificazione (es. fotografia assieme al calciatore).

Se ciò non è possibile ritirerà il documento, se si tratta della tessera federale, e farà sottoscrivere una dichiarazione dal dirigente responsabile sull'identità del calciatore il quale, comunque, deve essere ammesso al gioco.

Del tutto farà menzione nel referto di gara cui allegherà la documentazione di cui sopra.

25) L'accompagnatore ufficiale o il capitano di una squadra hanno diritto di avere in visione dall'arbitro i documenti di identificazione dell'altra squadra, prima, durante l'intervallo o dopo la gara? **Si.**

26) Può un calciatore, abbandonare il terreno di gioco volontariamente, per poi rientrare improvvisamente in campo per giocare il pallone?

No. L'arbitro interromperà l'azione e il calciatore deve essere ammonito e il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui si trovava il pallone.

Adempimenti ed identificazione

Adempimenti preliminari alla gara

1) Prima dell'inizio della gara il dirigente accompagnatore ufficiale deve presentare all'arbitro le tessere dei calciatori, laddove previste, o l'ultimo tabulato dei tesserati ricevuto dalla F.I.G.C., unitamente ai documenti

di identificazione e ad un elenco, redatto in duplice copia, nel quale debbono essere annotati i nominativi dei calciatori, del capitano e del vice capitano, del dirigente accompagnatore ufficiale, del dirigente addetto agli ufficiali di gara e di tutte le altre persone che possono accedere al recinto di gioco, con l'indicazione delle relative tessere o della matricola del tabulato.

2) Una copia dell'elenco di cui al comma precedente deve essere controfirmata dall'arbitro e consegnata al capitano o al dirigente dell'altra squadra prima dell'inizio della gara. La mancata osservanza di tale adempimento non costituisce motivo di reclamo a meno che l'arbitro, nonostante sia stato espressamente e tempestivamente sollecitato, abbia omesso di provvedervi.

3) Le variazioni eventualmente apportate all'elenco di gara dopo la consegna all'arbitro, purché ammesse, devono essere trascritte, ad iniziativa della società che le apporta, anche sulla copia di spettanza dell'altra società.

4) Il dirigente accompagnatore ufficiale ed il capitano hanno diritto di avere in visione dall'arbitro le tessere, il tabulato nonché i documenti di identificazione dei componenti la squadra avversaria, prima ed anche dopo lo svolgimento della gara. Hanno anche diritto, in casi eccezionali, di esigere che l'arbitro ritiri, ai fini dell'inoltro al competente organo federale e per il compimento di eventuali accertamenti, le tessere dei calciatori ed il tabulato presentato.

5) Il calciatore sprovvisto di tessera, se prevista, o non ancora registrato nei tabulati, può prendere ugualmente parte alla gara qualora il dirigente accompagnatore ufficiale della squadra attesti per iscritto, con conseguente responsabilità propria e della società, che il calciatore stesso è regolarmente tesserato o che la società ha inoltrato al competente organo federale, entro il giorno precedente la gara, una regolare richiesta di tesseramento.

6) Il possesso della tessera federale, se prevista, o la registrazione nei tabulati, ottenuta nel rispetto delle disposizioni regolamentari, legittima il calciatore, ove non ricorrano impedimenti ad altro titolo, a prendere parte alle gare sino ad eventuale revoca o decadenza del tesseramento a favore della società.

7) È stabilito che le squadre abbiano un capitano per l'intera durata della gara. Pertanto l'arbitro deve assicurarsi che fino al termine della stessa vi siano in gioco i capitani e che negli elenchi dei calciatori delle due squadre siano specificati, oltre ai quelli dei capitani, anche i nominativi dei calciatori che eventualmente li sostituiranno.

Identificazione dei calciatori

1) L'arbitro, prima di ammettere nel recinto di gioco i calciatori, deve controllare che i dati dei documenti di identificazione corrispondano a quelli trascritti nell'elenco di gara.

Dove altresì provvedere ad identificarli in uno dei seguenti modi:

- a) attraverso la propria personale conoscenza;
- b) mediante un documento di riconoscimento ufficiale rilasciato dalle Autorità competenti;
- c) mediante una fotografia autenticata dal Comune di residenza o da altra Autorità all'uopo legittimata da un Notaio;
- d) mediante apposite tessere eventualmente rilasciate dalle Leghe, dal Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica e dai Comitati.

Decisioni MIDLAND

Specifiche inerenti da riscontrarsi sul manuale "Strutturazione e Regolamentazione delle manifestazioni" della L.D.A. Midland.

REGOLA 4 - EQUIPAGGIAMENTO DEI CALCIATORI

1) Sicurezza

Un calciatore non può indossare alcun oggetto che sia pericoloso per se stesso o per un altro calciatore, compresi i gioielli di qualsiasi tipo.

2) Equipaggiamento di base

L'equipaggiamento obbligatorio di un calciatore è costituito da maglia, calzoncini, calzettoni, parastinchi e scarpe. Sono consentite soltanto scarpe da ginnastica, scarpe in tela, scarpe morbide con suola di gomma o materiale similare. L'uso delle scarpe è obbligatorio. Se vengono indossati dei calzoncini termici, devono essere dello stesso colore dei calzoncini.

3) Maglie

Le maglie dei calciatori devono essere numerate ed ogni squadra deve portare maglie di colori differenti. Ogni calciatore della stessa squadra deve essere contrassegnato da un numero differente compreso da 1 a 15; i colori dei numeri devono contrastare chiaramente con i colori delle maglie.

In occasione delle gare internazionali i numeri possono apparire anche sul davanti delle maglie, seppure in misura ridotta.

4) Parastinchi

Dovranno essere completamente ricoperti dai calzettoni; sono fatti di un materiale adeguato (gomma, plastica o sostanze similari) e consentono comunque un adeguato grado di protezione.

5) Portieri

Al portiere è consentito indossare pantaloni lunghi. Egli deve indossare dei colori che consentano di distinguerlo facilmente dagli altri calciatori e dagli arbitri. Se un calciatore in campo sostituisce il portiere, sul dorso della maglia del portiere, indossata dal calciatore, deve essere segnato il numero dello stesso calciatore.

6) Infrazioni e Sanzioni

Per qualsiasi infrazione a questa Regola il calciatore in difetto deve essere allontanato dal rettangolo di gioco per mettere in ordine il proprio equipaggiamento e non potrà rientrarvi se non dopo essersi presentato ad uno degli arbitri che dovrà assicurarsi della regolarità dell'equipaggiamento. Il rientro del calciatore può avvenire soltanto durante un'interruzione del gioco.

Decisioni Ufficiali della F.I.G.C.

1) I calciatori devono indossare maglie numerate dal numero 1 al numero 12. Il portiere titolare indosserà la

maglia numero 1.

Nel caso di sostituzione del portiere lo stesso deve indossare una maglia di colore diverso con esclusione di fratini, tute o quant'altro; la maglia del giocatore che sostituisce il portiere potrà essere realizzata con un foro sulla schiena di dimensioni tali da poter individuare il numero con cui è contrassegnato il giocatore.

Decisioni MIDLAND

Specifiche inerenti da riscontrarsi sul manuale "Strutturazione e Regolamentazione delle manifestazioni" della L.D.A. Midland.

Guida Pratica della Regola 4

1) Qual'è l'equipaggiamento obbligatorio di un calciatore?

È costituito da maglia, calzoncini, calzettoni, parastinchi e scarpe. Se un calciatore è privo di una o di entrambe le scarpe, gli arbitri, salvo il "vantaggio", interromperanno il gioco e lo inviteranno ad uscire dal rettangolo di gioco per munirsi di regolamentari calzature. Se il calciatore non ha modo di provvedervi, non può riprendere parte alla gara. La ripresa del gioco, se interrotta, va eseguita con la rimessa da parte degli arbitri nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione.

2) Quali sono le caratteristiche delle scarpe per i calciatori?

Sono consentite solo scarpe da ginnastica, scarpe in tela, scarpe morbide con soles di gomma o materiale similare.

3) Può essere consentito ad un calciatore di giocare senza parastinchi?

No. L'uso dei parastinchi è obbligatorio.

4) Come devono essere i parastinchi?

Devono essere completamente coperti dai calzettoni e fatti di materiale appropriato che costituisca adeguata protezione (gomma, plastica, poliuretano o sostanze similari).

5) Quali sono le caratteristiche delle maglie?

Le maglie dei calciatori devono essere numerate (dal numero 1 che spetterà al portiere titolare fino al numero 12) ed ogni squadra dovrà portarle di colore differente. I portieri dovranno indossare maglie che consentano di distinguerli facilmente tra di loro, dagli altri calciatori e dagli arbitri.

6) I portieri possono indossare pantaloni lunghi?

Si. Soltanto i portieri, mentre agli altri calciatori non è consentito indossarli, comprese le calzamaglie.

7) Sono consentiti gli scaldamuscoli, tipo i calzoncini dei ciclisti?

Si, ma devono comunque essere dello stesso colore dei calzoncini e non possono oltrepassare in lunghezza la parte superiore del ginocchio. Nel caso che il calciatore indossi calzoncini multicolori, devono essere dello stesso colore di quello predominante.

8) Un calciatore può partecipare al gioco con gli occhiali o con lenti a contatto?

Si.

9) Nel caso di infrazione alla presente Regola, gli arbitri come si devono comportare?

Dovranno allontanare il calciatore in difetto, invitandolo a mettere in ordine il proprio equipaggiamento. Il calciatore potrà rientrare solamente durante un'interruzione del gioco, in modo che gli arbitri possano controllare la regolarità dell'equipaggiamento.

10) Ad un calciatore è permesso indossare gioielli da ornamento, tipo orecchini, grossi anelli, bracciali o collanine?

No.

11) Quale dovrà essere l'abbigliamento di chi, durante la gara, sostituisce il portiere?

Dovrà indossare una maglia di colore diverso (con esclusione di fratini, tute o quant'altro). La maglia dovrà essere contrassegnata con lo stesso numero del calciatore che sostituisce il portiere.

12) Può essere consentito ad un calciatore di giocare senza scarpe?

No. Rilevato che un calciatore è privo di una o di entrambe le scarpe, l'arbitro, salvo la concessione del "vantaggio", interrompe il gioco ed obbliga il calciatore ad uscire dal terreno per munirsi di calzature. Se il calciatore non ha il modo di provvedere, non può riprendere parte alla gara. La ripresa del gioco, se interrotto, va eseguita con la rimessa da parte dell'arbitro nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione.

13) In seguito ad uno scontro con un avversario, un calciatore perde una scarpa ed immediatamente dopo segna una rete. La rete è valida, oppure no?

La rete è valida. Il calciatore infatti non ha volutamente modificato il proprio equipaggiamento ed il fatto è avvenuto in un momento immediatamente precedente alla segnatura della rete.

14) Quale è il segno distintivo del capitano?

Il capitano deve portare quale segno distintivo un bracciale di colore diverso da quello della maglia.

15) Come si deve comportare l'arbitro nel caso di assenza dei numeri sulle maglie dei calciatori?

L'eventuale mancanza dei numeri sulle maglie dei calciatori non può provocare l'inibizione a partecipare alla gara. L'arbitro, però, dovrà farne menzione nel referto di gara per i provvedimenti dell'organo competente.

REGOLA 5 - PRIMO ARBITRO

1) L'autorità dell'Arbitro

Per la direzione di ogni gara deve essere designato un primo arbitro. La sua autorità e l'esercizio dei poteri che gli sono conferiti dalle Regole del Gioco, iniziano nel momento in cui giunge nel luogo dove è ubicato il campo di gioco e cessano quando se ne sia allontanato definitivamente.

2) Poteri e compiti

L'Arbitro deve:

- applicare le Regole del Gioco;

- permettere che il gioco continui quando la squadra contro la quale è stata commessa un'infrazione, ne risulterebbe avvantaggiata e punire l'infrazione se il previsto vantaggio non si dovesse verificare;
- prendere nota dei fatti relativi alla gara e fornire alle autorità competenti un referto di gara che comprende le informazioni su qualsiasi provvedimento disciplinare preso nei confronti dei calciatori e / o dei dirigenti di squadra e su qualsiasi fatto e incidente occorso prima, durante o dopo la gara;
- svolgere le funzioni di cronometrista in assenza del cronometrista ufficiale;
- interrompere, sospendere o decretare la fine della gara a causa di qualsiasi infrazione delle Regole o di qualsiasi tipo di interferenza esterna;
- prendere provvedimenti disciplinari nei confronti di calciatori colpevoli di infrazioni punibili con l'ammonizione e l'espulsione;
- assicurarsi che non entrino nel rettangolo di gioco persone non autorizzate;
- interrompere il gioco se ritiene che un calciatore sia gravemente infortunato ed assicurarsi che venga trasportato fuori dal rettangolo di gioco;
- lasciare proseguire il gioco fino a quando il pallone cessa di essere in gioco se, a suo avviso, un calciatore è lievemente infortunato;
- garantire che ogni pallone usato sia conforme alla Regola 2

3) Decisioni dell'arbitro

Le decisioni dell'arbitro su fatti relativi al gioco sono inappellabili.

Decisioni I.F.A.B.

• Decisione 1

Se il primo arbitro ed il secondo arbitro segnalano contemporaneamente un fallo e sono in disaccordo su quale delle due squadre vada penalizzata, prevarrà la decisione del primo arbitro.

• Decisione 2

Sia il primo arbitro che il secondo arbitro hanno il potere di ammonire o di espellere un calciatore ma, in caso di disaccordo tra loro, prevarrà la decisione del primo arbitro.

Guida Pratica della Regola 5

1) È obbligatoria la designazione di un primo arbitro?

Sì, in quanto egli, oltre ad essere il responsabile referendario della gara, ha anche altre mansioni che lo contraddistinguono dal secondo arbitro:

a) svolge le funzioni di cronometrista nel caso in cui non sia stato designato un cronometrista ufficiale;

b) decide eventuali recuperi nelle gare dove non viene stabilito l'utilizzo del cronometrista;

c) fischia l'inizio e la fine dei due tempi regolamentari e degli eventuali tempi supplementari;

d) interrompe temporaneamente o definitivamente una gara per cause che ne impongano detta decisione;

e) effettua i sorteggi che si rendono necessari nel corso della gara;

f) decide se il pallone fornito per la gara è conforme alle prescrizioni della Regola 2.

2) Se in occasione di eventuali ammonizioni od espulsioni c'è discordanza tra il primo ed il secondo arbitro, chi deve decidere tra i due?

In questo caso la decisione sarà sempre assunta dal primo arbitro.

3) Se in occasione di un fischio contemporaneo tra il primo ed il secondo arbitro c'è discordanza o contrasto tra la decisione da adottare, a chi spetta la priorità?

Avrà priorità il motivo per il quale ha effettuato l'intervento il primo arbitro.

4) Nelle gare dei campionati regionali o di Tornei organizzati dalla F.I.G.C. dovranno essere sempre presenti i due arbitri?

No. Tali gare possono essere disputate anche senza la presenza del secondo arbitro.

5) Quali sono le condizioni per cui il primo arbitro può considerare concluso anzitempo l'incontro, continuandone la direzione pro-forma oppure sospendendolo definitivamente?

È nei poteri del primo arbitro astenersi dalla prosecuzione della gara in seguito al verificarsi di fatti o situazioni che, a suo giudizio, ritenga pregiudizievoli alla incolumità propria, del secondo arbitro, del cronometrista, del terzo arbitro e dei calciatori, o che non consentano a lui e al secondo arbitro di dirigere la gara in piena indipendenza di giudizio, nonché di proseguirla proforma, per fini cautelativi o di ordine pubblico. Prima di adottare tali eccezionali decisioni, egli deve, se le circostanze lo consentono, porre in essere tutte le misure disciplinari che sono in suo potere. Qualora le circostanze non lo consentano o i provvedimenti assunti non conseguano il ripristino delle condizioni di normalità, egli può, a suo insindacabile giudizio, sospendere definitivamente l'incontro o continuare la direzione pro-forma al fine di evitare il verificarsi di eventi di maggiore gravità.

Tale decisione dovrà essere comunicata, nel momento e nei modi più opportuni, al secondo arbitro e deve essere specificata nel referto precisando esaurientemente i motivi che l'hanno determinata, nonché il minuto esatto in cui la gara non è più ritenuta regolare.

Nelle fattispecie la valutazione dei fatti ai fini del risultato della gara è demandata alla competenza degli Organi federali.

6) In caso di mancato arrivo del primo arbitro, quali sono le disposizioni da osservare?

Nel caso di assenza del primo arbitro, il secondo arbitro dovrà reperire un collega atto a completare l'organico dei direttori di gara. L'arbitro reperito potrà essere anche in forza all'Organo Tecnico Regionale. Il secondo arbitro diventerà primo arbitro, il cronometrista designato diventerà secondo arbitro ed il collega reperito fungerà da cronometrista.

Nel caso in cui non venga reperito alcun collega, il secondo arbitro diventerà primo arbitro dirigendo la gara da solo, mentre il cronometrista conserverà tale funzione.

Nelle gare dei campionati regionali o di tornei organizzati dalla F.I.G.C. dove non fosse previsto l'utilizzo del cronometrista, in caso di assenza di uno dei due arbitri, qualora non fosse possibile

reperirne uno, la gara potrà essere disputata anche con un solo arbitro.

7) In caso di infortunio del primo arbitro nel corso dello svolgimento della gara, quali saranno i comportamenti da adottare?

Se si tratta di mero infortunio che permetta al primo arbitro di poter fungere da cronometrista, ne prenderà le funzioni. Il secondo arbitro diventerà primo arbitro ed il cronometrista prenderà il posto del secondo arbitro. Qualora invece l'arbitro infortunato sia impossibilitato a svolgere le funzioni da cronometrista, la gara continuerà con un solo arbitro ed il cronometrista proseguirà nelle sue funzioni.

8) A quale dei due arbitri spetta la notifica dei provvedimenti disciplinari?

In occasione di eventuali ammonizioni od espulsioni, la decisione verrà presa dall'arbitro direttamente interessato al provvedimento, che notificherà mediante l'esibizione, a gioco fermo, rispettivamente del cartoncino giallo o rosso.

9) Durante la gara, nel caso di indebita interferenza del secondo arbitro e del cronometrista, come si comporterà il primo arbitro?

Lo escluderà dal compito, disponendone la sostituzione con procedimento analogo a quello della sostituzione dell'arbitro che si infortuna nel corso della gara. Qualora non sia possibile reperire un altro arbitro, lo sostituirà con il secondo arbitro continuando la direzione della gara da solo. Di questo ne farà menzione nel referto di gara.

10) Nel calcio a cinque deve essere applicato il vantaggio?

Sì. In linea generale quando il vantaggio risulta chiaro ed immediato, sino al raggiungimento del 5° fallo cumulativo il vantaggio deve essere accordato con continuità. Se il presunto vantaggio non si realizza, gli arbitri hanno la possibilità di punire il fallo pregresso entro un breve periodo (circa due secondi). Dopo il 5° fallo cumulativo se il vantaggio non dà la chiara opportunità di segnare una rete dovrà essere accordato il tiro libero.

11) Cosa deve intendersi per applicazione del "vantaggio"?

L'arbitro deve astenersi dall'infliggere punizione nei casi in cui ritiene che, facendo, risulterebbe avvantaggiata la squadra che ha commesso l'infrazione, lasciando proseguire il gioco. Qualora il presunto vantaggio non si concretizzi nell'immediatezza dell'azione (per esempio 2-3 secondi), l'arbitro fermerà il gioco e punirà il fallo iniziale fermo restando l'eventuale sanzione disciplinare.

12) Quando si dovrà ritenere esaurita la possibilità di usufruire del vantaggio concesso, affinché l'arbitro possa sanzionare il fallo iniziale?

Una volta che il calciatore fruitore del vantaggio dimostri di poter validamente proseguire il gioco, indipendentemente dall'esito dell'azione.

13) Da quale momento e fino a quando i calciatori sono sottoposti alla giurisdizione degli arbitri?

Agli effetti tecnici, quando il pallone è in gioco, dal momento in cui è stato regolarmente battuto il calcio d'inizio e fino al termine della gara. Agli effetti disciplinari, dal momento in cui egli giunge al campo di gioco e fino al suo definitivo allontanamento; in questo caso però il calciatore colpevole inibito ad entrare sul terreno di gioco, od espulso dopo essere entrato sul terreno stesso, ma prima che la gara abbia avuto inizio, può essere sostituito da un calciatore di riserva iscritto nell'elenco.

14) Gli arbitri sono tenuti a segnalare infrazioni alle norme di Giustizia sportiva verificatisi lontano dal campo di gioco o dalla sede della gara? **Sì, dettagliatamente nel referto di gara.**

15) In caso di ostruzionismo o disobbedienza da parte di una squadra, come dovrà regolarsi l'arbitro?

Dovrà chiedere al capitano della squadra colpevole di invitare i suoi compagni ad un comportamento corretto. Qualora il capitano si dimostrasse solidale con i suoi compagni, dovrà essere espulso. L'arbitro, poi, rivolgerà lo stesso invito al vice capitano ed in caso di ulteriore rifiuto, espellerà anche lui, con conseguente sospensione definitiva della gara. La sospensione definitiva della gara dovrà essere decisa anche nel caso in cui, nonostante il fattivo interessamento del capitano o del vice capitano, il comportamento dei calciatori resti immutato. Nel referto di gara l'arbitro dovrà descrivere i fatti accaduti in ogni loro particolare e le decisioni assunte.

16) Una squadra, dopo il riposo, nonostante ripetuti segnali dell'arbitro, ritarda a presentarsi sul terreno di gioco. Come dovrà comportarsi l'arbitro?

Se l'arbitro, rientrando nel terreno di gioco dopo il periodo di riposo, rileverà l'assenza di una delle squadre, dovrà emettere un chiaro segnale di chiamata, attendendone brevemente l'esito. Ove tale assenza persista, l'arbitro deve recarsi negli spogliatoi e, chiamato il capitano della squadra interessata, contestargli la mancata adesione all'invito di presentarsi sul terreno di gioco. Qualora il capitano si dimostrasse pronto a ritornare sul terreno di gioco, anche con un minimo di altri due calciatori, l'arbitro dovrà dare inizio al secondo periodo di gioco. Nel caso in cui il capitano affermi, invece, la volontà a rinunciare al proseguimento della gara, l'arbitro si farà possibilmente rilasciare una dichiarazione scritta in tale senso e sospenderà definitivamente l'incontro.

17) Qualora dovessero introdursi nel recinto di gioco, prima o durante la gara persone la cui presenza contrasti con le disposizioni dei regolamenti federali come dovrà comportarsi l'arbitro?

L'arbitro inviterà il capitano della squadra ospitante ad attivarsi per il pronto ristabilimento della normalità.

Qualora permanessero le condizioni di irregolarità, l'arbitro dovrà astenersi dal far iniziare o dal far proseguire la gara.

18) Una persona od un animale entrano od un corpo estraneo viene lanciato nel terreno durante il gioco. Quali decisioni adotterà l'arbitro?

La presenza nel terreno di gioco di persone o corpi estranei non determina di per sé l'obbligo per l'arbitro di interrompere immediatamente il gioco, se non quando gli stessi rechino intralcio allo svolgimento del gioco ovvero determinino un contatto con il pallone.

19) Come dovrà comportarsi l'arbitro qualora una squadra, per protesta o per altro motivo, si ritira dal rettangolo di gioco a gara iniziata?

Prenderà atto del ritiro ritenendo sospesa definitivamente la gara, anche se la squadra che si è ritirata ritornasse sulla decisione. Il fatto deve essere dettagliatamente specificato nel referto.

20) Iniziato il primo periodo di gioco, l'arbitro si avvede che la squadra che, vinto il sorteggio e scelto

il «campo», ha battuto anche il calcio d'inizio. Può egli interrompere la gara per ricominciarla?
Solo quando siano trascorsi pochi istanti dall'irregolare inizio e, comunque, non sia seguita alcuna azione di gioco, l'arbitro farà ricominciare la gara ex-novo. In caso diverso egli continuerà egualmente la gara, facendo menzione dell'accaduto nel referto.
Analoga procedura dovrà essere seguita in caso di irregolare inizio del gioco nel secondo periodo. La squadra che ha usufruito, sia pure per errore, del calcio d'inizio del 1° tempo non potrà comunque usufruirne nuovamente nel 2° tempo.

21) Qualora un calciatore espulso si rifiuti di lasciare il recinto di gioco, come dovrà regolarsi l'arbitro?
Dovrà chiedere l'intervento del capitano e, se questi si dimostrasse solidale con l'espulso, adotterà nei suoi confronti il medesimo provvedimento, invitando il vice capitano a dare esecuzione alle sue decisioni.

Qualora anche il nuovo capitano si rifiutasse di obbedire, l'arbitro lo espellerà e fischierà l'anticipata fine della gara, facendo menzione nel referto dei fatti accaduti.

22) A seguito di un violento tiro, il portiere che ha parato il pallone, senza evitare che rotoli verso la porta, subisce una grave menomazione e pertanto rimane impossibilitato a tentare di evitare la segnatura di una rete. Come dovrà regolarsi l'arbitro?
Se il pallone, immediatamente dopo l'intervento del portiere, ha superato la linea di porta, convalida la rete. In caso diverso interromperà il gioco o lo riprenderà con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione, dopo aver fatto soccorrere o sostituire il portiere.

23) L'arbitro si avvede che una delle persone ammesse nel recinto di gioco, diversa dai calciatori, si comporta in modo scorretto o antisportivo. Quale decisione dovrà assumere?
A seconda della gravità del comportamento, l'arbitro provvederà a richiamarla o ad allontanarla senza, peraltro, far uso di cartellini giallo e rosso. Al riguardo si rammenta che i provvedimenti dell'ammonizione o dell'espulsione sono previsti solo a carico dei calciatori ai sensi della Regola 12.

24) Un calciatore ammonito durante la gara commette una ulteriore infrazione che comporta una seconda ammonizione; come si regola l'arbitro?
L'arbitro deve esibire al calciatore colpevole prima il cartellino giallo e subito dopo quello rosso, evidenziando così che l'espulsione è conseguente alla doppia ammonizione.

25) Come dovrà comportarsi l'arbitro se un dirigente in panchina, invitato ad allontanarsi dal recinto di gioco a seguito di provvedimento disciplinare, si rifiuta di farlo?
L'arbitro chiederà l'intervento del capitano affinché il provvedimento abbia esecuzione. In presenza di un suo rifiuto, l'arbitro lo espellerà e rinnoverà l'invito al vice capitano. Se anche quest'ultimo opporrà un rifiuto, lo riterrà espulso, sospendendo definitivamente l'incontro. Qualora, invece, il capitano non riesca a far eseguire il provvedimento arbitrale, l'arbitro considererà definitivamente chiuso l'incontro.

26) Il dirigente o l'allenatore della squadra in possesso di palla che sta attaccando, offende l'arbitro con una frase irrispettosa. Cosa deve fare l'arbitro?
Fa finire l'azione di gioco e, a gioco fermo, allontana l'allenatore o il Dirigente e riprende il gioco in conformità di come è stato interrotto.

NOTE RELATIVE ALLA REGOLA 5

POTERI E DOVERI DELL'ARBITRO RELATIVI ALLO SVOLGIMENTO DELLE GARE

- 1) Durante la gara l'arbitro esercita i poteri che gli sono conferiti dalle "Disposizioni Federali" e dalle "Regole del Gioco" e "Decisioni Ufficiali".
- 2) È nei poteri dell'arbitro astenersi dal far proseguire la gara quando si verificano fatti o situazioni che, a suo giudizio, appaiono pregiudizievoli della incolumità propria del secondo arbitro, del cronometrista o dei calciatori, oppure tali da non consentirgli di dirigere la gara stessa in piena indipendenza di giudizio. In alternativa, l'arbitro ha facoltà di far proseguire la gara, pro forma, per fini cautelativi o di ordine pubblico.
- 3) È peraltro fatto obbligo all'arbitro di astenersi dal dare inizio o dal far proseguire la gara, qualora, anche al di fuori del verificarsi dei fatti o delle situazioni previste al precedente comma, si siano introdotte nel recinto di gioco persone la cui presenza non sia consentita dalle disposizioni federali.
- 4) L'autorità dell'arbitro e l'esercizio dei poteri che gli sono conferiti, per questioni di carattere disciplinare, iniziano dal momento in cui egli giunge nell'area comprendente il terreno di gioco, gli spogliatoi, tutti gli impianti e locali annessi, e termina allorché se ne sarà definitivamente allontanato. L'arbitro, comunque, è tenuto a menzionare nel proprio rapporto qualsiasi infrazione verificatasi anche lontano dal terreno di gioco o dalla sede della gara.
- 5) L'arbitro deve allegare al proprio rapporto di gara, sul quale ne farà menzione, i rapporti consegnatigli dal 2° arbitro e dal cronometrista al termine dell'incontro, compilati sia in riferimento a episodi da lui non controllati personalmente, sia nel caso che detti rapporti siano in bianco.
- 6) L'arbitro deve comunicare all'Organo competente i nominativi dei calciatori inibiti o espulsi e di quelli ammoniti nel corso della gara, prima, durante l'intervallo, o al termine della stessa, specificando chiaramente i motivi dei provvedimenti disciplinari assunti. Inoltre deve sempre riferire in merito a qualsiasi infortunio che si sia verificato nel corso di un incontro, indicando con la massima precisione possibile i particolari, le modalità, il nome dell'infortunato, nonché quello del calciatore che, anche se involontariamente, abbia provocato l'incidente.
L'invio del rapporto di gara sarà considerato operante se trasmesso per via postale ordinaria o con altro mezzo di spedizione concordato tra la F.I.G.C., le rispettive Leghe e la Commissione Arbitri dell'A.I.A. competente.
- 7) È dovere dell'arbitro, come di ogni dirigente federale o di società e di qualsiasi altro tesserato, informare senza indugio la Federazione di atti o fatti, compiuti da parte di chiunque, contro i principi della lealtà e della probità sportiva e che comunque non siano compatibili con le esigenze agonistiche e la regolarità delle competizioni sportive o con la dignità, il decoro ed il prestigio della Federazione.
- 8) Rispondono di illecito le società, i loro dirigenti, i soci ed i tesserati in genere, i quali compiono o consentono che altri, a loro nome e nel loro interesse compiano, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare lo svolgimento od il risultato di una gara, ovvero ad assicurare a chicchessia un vantaggio in classifica.

TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO IN OCCASIONE DELLE GARE

- 1) Le società hanno il dovere di accogliere cortesemente e di ampiamente tutelare i dirigenti federali, gli ufficiali di gara e le comitive delle società ospitate prima, durante e dopo lo svolgimento della gara.
- 2) Le società sono responsabili del mantenimento dell'ordine pubblico sui propri campi di gioco e del comportamento dei loro sostenitori anche su campi diversi dal proprio.
- 3) Le società hanno l'obbligo di adottare tutti i provvedimenti idonei ad impedire che lo svolgimento della gara sia disturbato dal suono di strumenti che comunque rechino molestia, dal lancio e dallo sparo di materiale pirotecnico di qualsiasi genere nonché di far rimuovere, prima che la gara abbia inizio, qualsiasi disegno o dicitura in qualunque modo esposti, recanti espressioni oscene, oltraggiose, minacciose od incitanti alla violenza.

Assistenza agli ufficiali di gara

- 1) Le società debbono curare che gli ufficiali di gara siano rispettati, impedendo ogni comportamento che possa ledere l'autorità ed il prestigio. Devono inoltre proteggerli prima, durante e dopo la gara per consentire loro di svolgere la funzione in completa sicurezza.
- 2) In caso di incidenti in campo, è fatto obbligo anche ai calciatori delle due squadre di dare protezione agli ufficiali di gara.

Persone ammesse nel recinto di gioco

Per le gare in ambito nazionale sono ammessi nel recinto di gioco, per ciascuna delle squadre interessate, purché muniti di tessera valida per la stagione in corso:

- a) un dirigente accompagnatore ufficiale;
- b) un medico sociale;
- c) un allenatore e, se la Società lo ritiene, anche un direttore tecnico o un allenatore in seconda;
- d) un Operatore Sanitario Ausiliario designato dal Medico sociale;
- e) i calciatori di riserva;

f) per la sola ospitante, anche il dirigente addetto agli ufficiali di gara. La presenza nel recinto di gioco del medico sociale della squadra ospitante è obbligatorio. La violazione di tale obbligo deve essere segnata nel rapporto di gara ai fini della irrogazione di sanzioni disciplinari a carico delle Società.

Il dirigente indicato come accompagnatore ufficiale rappresenta, ad ogni effetto, la propria Società. **Le persone ammesse nel recinto di gioco debbono prendere posto sulla panchina assegnata a ciascuna squadra ed hanno l'obbligo di mantenere costantemente un corretto comportamento. L'arbitro esercita nei loro confronti i poteri disciplinari a lui conferiti.**

Tutte le persone ammesse nel recinto di gioco debbono essere identificate dall'arbitro mediante documento di riconoscimento personale.

Qualora il medico sociale di una delle due società sia allontanato dal recinto di gioco per decisione dell'arbitro, il medico dell'altra società è tenuto a prestare l'assistenza sanitaria ai calciatori di entrambe le società. Il medico, ancorché allontanato deve tenersi a disposizione, fino al termine della gara, nei locali degli spogliatoi per eventuali interventi di pronto soccorso ai calciatori infortunati.

I dirigenti federali che siano anche dirigenti di società non possono, in ogni caso, svolgere funzioni di accompagnatore ufficiale o di dirigente addetto all'arbitro né essere presenti nel recinto di gioco durante lo svolgimento delle gare in cui sia impegnata la propria società. L'arbitro non può, peraltro, allontanare dal recinto di gioco dirigenti federali che siedono in panchina ma dovrà limitarsi a farne menzione nel rapporto di gara.

Tutte le persone ammesse nel recinto di gioco possono entrare nel terreno di gioco soltanto se autorizzate dall'arbitro, anche nella eventualità che debbano assistere o rimuovere un calciatore infortunato.

Possono pure essere ammessi nel recinto di gioco, oltre ai tesserati di cui sopra, i raccattapalle, i fotografi, gli operatori cinematografici, i radiocronisti e i teleoperatori debitamente autorizzati dalla società ospitante, la quale assume, conseguentemente, la responsabilità del loro comportamento.

REGOLA 6 - SECONDO ARBITRO

1) Compiti

- a) Per il regolare svolgimento della gara dovrà essere designato un secondo arbitro. Egli opererà dal lato opposto a quello del primo arbitro.
- b) Il secondo arbitro assiste il primo nel controllo della gara secondo quanto prescritto dalle Regole del Gioco.

Inoltre, il secondo arbitro ha il potere discrezionale di interrompere il gioco per qualsiasi infrazione alle Regole e verifica che le sostituzioni avvengano in modo regolare.

- c) In caso di indebita interferenza del secondo arbitro, il primo lo dispenserà dai suoi compiti, disponendone la sostituzione. Di questo il primo arbitro dovrà fare menzione nel referto di gara mettendone a conoscenza le autorità competenti.

Decisioni I.F.A.B.

• Decisione 1

Nelle gare internazionali l'uso di un secondo arbitro è obbligatorio.

Decisioni F.I.G.C.

- 1) Le gare dei Campionati Regionali e le gare dei Tornei organizzati sotto l'egida della F.I.G.C., possono essere disputate anche senza la presenza di un secondo arbitro.
- 2) In caso di mancato arrivo ovvero di infortunio di uno dei due arbitri le gare dei Campionati Nazionali potranno essere dirette o proseguite da un solo arbitro

Guida Pratica della Regola 6

1) Quali sono le specifiche mansioni del secondo arbitro?

Il secondo arbitro, anch'egli munito di fischietto e di cartellini, ha gli stessi poteri del primo arbitro, ad eccezione di tenere il computo del tempo della gara, redigerne il referto, fischiare l'inizio e la fine dei due tempi regolamentari e degli eventuali tempi supplementari nonché le riprese del gioco dopo la segnatura delle reti e di sospendere temporaneamente o definitivamente una gara per cause che impongano detta decisione.

Le sue specifiche mansioni sono:

- a) autorizzare a seguito della segnalazione del cronometrista ufficiale, l'ingresso nel rettangolo di gioco del calciatore che sostituisce un compagno espulso dopo il prescritto periodo di 2 minuti di penalità;
- b) se la gara si disputa senza la presenza del cronometrista ufficiale verifica nel caso sopracitato il tempo della penalità e si occuperà della procedura per l'ingresso sul rettangolo di gioco del calciatore che sostituisce il compagno espulso;
- c) controllerà che le sostituzioni "volanti" avvengano in modo regolare;
- d) quando non è previsto il cronometrista ufficiale occuparsi degli eventuali time-out richiesti, tenendo nota degli stessi e fischiare sia l'interruzione che dovrà avvenire a gioco fermo che il richiamo dei calciatori per la ripresa della gara. Questa sarà invece fischiata dall'arbitro posizionato più vicino al punto dove si trovava il pallone;
- e) identificherà gli eventuali calciatori ritardatari già in elenco, prima del loro ingresso nel rettangolo di gioco per prendere parte alla gara;
- f) verificherà l'avvenuta regolarizzazione dell'equipaggiamento dei calciatori fatti uscire a tal fine, prima del loro rientro nel rettangolo di gioco.

2) Su quale lato del rettangolo di gioco opererà il secondo arbitro?

Dal lato dove sono sistemate le panchine.

3) In caso di indebita interferenza il secondo arbitro potrà essere dispensato dai suoi compiti?

Sì. Il primo arbitro potrà allontanarlo, facendone menzione nel referto di gara.

4) In caso di mancato arrivo di uno dei due arbitri cosa dovrà fare l'altro arbitro?

L'arbitro numero uno dovrà reperire un collega atto a completare l'organico dei direttori di gara. L'arbitro reperito potrà essere anche in forza all'Organo Tecnico Regionale. In questo caso il cronometrista designato diventerà secondo arbitro ed il collega reperito fungerà da cronometrista. Nel caso in cui non venga reperito alcun collega, il primo arbitro dirigerà la gara da solo, mentre il cronometrista conserverà tale funzione.

5) In caso di mancato arrivo del secondo arbitro è previsto un tempo di attesa?

No.

6) Il secondo arbitro può essere sostituito nel corso dello svolgimento della gara?

Sì. In caso di infortunio, malore o di indebita interferenza nel corso dello svolgimento della gara, il primo arbitro lo dispenserà dai suoi compiti, disponendone la sostituzione con lo stesso procedimento adottato in caso di mancato arrivo. Di questo dovrà farne menzione nel referto di gara.

Se si tratta di un mero infortunio che permetta al secondo arbitro di poter fungere da cronometrista prenderà le sue funzioni ed il cronometrista prenderà il posto del secondo arbitro.

7) Nelle gare dei campionati regionali e dei Tornei organizzati sotto l'egida della F.I.G.C. è obbligatoria la presenza del secondo arbitro?

No. Tali gare possono essere disputate anche senza la presenza di un secondo arbitro

REGOLA 7 - CRONOMETRISTA E TERZO ARBITRO

1) Compiti

Per ogni gara sono designati un cronometrista ed un terzo arbitro che avranno la loro posizione all'esterno del rettangolo di gioco, all'altezza della linea mediana, sullo stesso lato delle zone delle sostituzioni.

Il cronometrista ed il terzo arbitro saranno provvisti, dall'Associazione o dalla Società sul terreno della quale si svolge la gara, di un adeguato cronometro e dell'equipaggiamento necessario per indicare il numero di falli accumulati.

Nel caso di indebito intervento da parte del cronometrista oppure del terzo arbitro, l'arbitro li solleverà dai loro incarichi, provvederà a sostituirli e ad informarne le autorità competenti mediante il referto di gara.

In caso di infortunio, il terzo arbitro può sostituire sia il primo arbitro che il secondo arbitro.

2) Il Cronometrista

a) controlla che la durata della gara corrisponda a quanto prescritto dalla Regola 8; cioè:

- aziona il cronometro al fischio d'inizio della gara;
- arresta il cronometro nel momento in cui il pallone non è in gioco;
- aziona di nuovo il cronometro in seguito ad una rimessa laterale, una rimessa dal fondo, un calcio d'angolo, un calcio di punizione, un calcio dal punto di rigore o dal punto di tiro libero, un timeout o una rimessa in gioco da parte dell'arbitro;

b) controlla il time-out di un minuto;

c) controlla il tempo effettivo di due minuti di penalità, in caso di espulsione di un calciatore;

d) indica la fine del primo tempo, la fine della gara, la fine dei tempi supplementari e la fine dei time-out per mezzo di un fischietto o di un altro segnale acustico diverso da quello usato dall'arbitro

e) registra tutti i time-out richiesti da ciascuna squadra, informa gli arbitri e le squadre ed indica il permesso per il time-out, se richiesto dall'allenatore di una delle due squadre (Regola 8);

f) registra i primi cinque falli commessi da ciascuna squadra e rilevati dagli arbitri in ognuno dei due tempi e segnala quando viene commesso il quinto fallo da una delle due squadre.

3) Il Terzo Arbitro

Il terzo arbitro assiste il cronometrista.

Egli:

- registra i primi cinque falli commessi da ciascuna squadra e rilevati dagli arbitri in ognuno dei due tempi, e segnala quando viene commesso il quinto fallo da una delle due squadre;
- prende nota del numero dei calciatori che segnano delle reti;
- registra il numero di coloro che vengono ammoniti o espulsi;
- fornisce qualsiasi altra informazione attinente al gioco.

Decisioni I.F.A.B.

• Decisione 1

Nelle gare internazionali è obbligatorio utilizzare un cronometrista ed un terzo arbitro.

• Decisione 2

Nelle gare internazionali, il cronometro utilizzato dovrà possedere tutte le funzioni necessarie (cronometraggio preciso del tempo, un dispositivo per il controllo dei due minuti di penalità per 4 calciatori simultaneamente e per la visualizzazione del numero dei falli accumulati da ciascuna squadra per ciascun tempo di gara).

Per le gare dei Campionati Regionali nonché per le gare dei Tornei organizzati sotto l'egida della F.I.G.C. non si dà luogo alla designazione ed utilizzazione di un cronometrista e del terzo arbitro salvo diversa disposizione degli Organi Federali.

Guida Pratica della Regola 7

1) Quali sono le specifiche funzioni del cronometrista?

Dovrà controllare che il tempo effettivo di gioco della gara abbia la durata fissata dalla Regola 8, azionando il cronometro al fischio di inizio e ad ogni ripresa del gioco, in seguito ad una rimessa laterale, un calcio d'angolo, un calcio di punizione, un calcio di rigore, un tiro libero, un time-out od una rimessa da parte degli arbitri.

Il cronometrista fermerà il tempo nel momento in cui il pallone non è più in gioco.

Dovrà inoltre controllare i due minuti di penalità in caso di espulsione di un calciatore, come stabilito dalla Regola 12, annunciare con un segnale sonoro possibilmente diverso da quello usato dagli arbitri la fine dei due tempi di gara e quella degli eventuali tempi supplementari ed indicare l'autorizzazione dei time-out, quando l'allenatore di una delle squadre ne fa richiesta. Dovrà infine prendere nota dei primi cinque falli commessi da ciascuna squadra in ognuno dei due tempi di gara (e in caso di eventuali supplementari proseguire quelli della seconda frazione di gioco) segnalandoli a mezzo di cartelli o dell'apposito tabellone luminoso laddove presente ed annotare i numeri dei calciatori ammoniti ed espulsi.

2) È obbligatoria l'utilizzazione del cronometrista?

No. È obbligatorio solo per le gare internazionali, nazionali della serie A e B, nazionali Under 21 ed altre in cui si rende necessario il suo utilizzo, secondo le disposizioni degli Organi Federali.

3) Dove si deve posizionare il cronometrista?

All'esterno del rettangolo di gioco, all'altezza della linea mediana ed adiacente al campo per destinazione.

4) In caso di indebito intervento, il cronometrista può essere escluso dal suo compito?

Sì. Il primo arbitro potrà allontanarlo, assumendo le necessarie decisioni per poterlo sostituire, facendone poi menzione nel referto di gara.

5) Quale tipo di orologio dovrà usare il cronometrista?

Dovrà essere utilizzato un adeguato cronometro che sarà fornito dall'Associazione o dalla Società sull'impianto della quale si svolge la gara, e nelle gare internazionali dovrà essere in possesso di quanto necessario per il controllo dei due minuti di penalità per 4 calciatori contemporaneamente.

6) Nelle gare dei Campionati Regionali, nonché per le gare dei Tornei organizzati dalla F.I.G.C., chi funge da cronometrista?

Tale mansione è espletata dal primo arbitro, mentre il secondo arbitro controllerà i minuti di time-out e i due minuti di penalità in caso di espulsione.

7) Come ci si deve comportare in caso di assenza del cronometrista nelle gare in cui è previsto il suo utilizzo?

Il primo arbitro dovrà reperire un collega che possa sostituire il cronometrista.

L'arbitro reperito potrà essere anche in forza all'Organo Tecnico Regionale e fungerà da cronometrista ufficiale. Nel caso in cui non venga reperito alcun collega il primo arbitro dirigerà la gara da solo e il secondo arbitro fungerà da cronometrista.

8) Come si dovrà operare in caso di infortunio del cronometrista nel corso della gara?

Il primo arbitro dovrà reperire un collega che possa sostituire il cronometrista.

L'arbitro reperito potrà essere anche in forza all'Organo Tecnico Regionale. Nel caso in cui non sia possibile reperire un collega, il primo arbitro proseguirà la gara da solo ed il secondo arbitro fungerà da cronometrista.

REGOLA 8 - DURATA DELLA GARA

1) Periodi di gioco

La durata della gara è stabilita in due periodi di 25 minuti effettivi di gioco ciascuno.

Il controllo dei tempi sarà effettuato da un cronometrista le cui funzioni sono stabilite dalla Regola 7 del presente Regolamento.

La durata di ciascun tempo deve essere prolungata per poter effettuare un calcio di rigore.

2) Time-out

Le due squadre hanno la possibilità di richiedere un minuto di time-out per ogni tempo di gara, rispettando le seguenti norme:

a) gli allenatori delle squadre sono autorizzati a richiedere al cronometrista un time-out di un minuto;

- b) il time-out di un minuto può essere richiesto in qualsiasi momento, ma deve essere concesso soltanto se la squadra è in possesso del pallone;
- c) il cronometrista autorizzerà il permesso di un time-out quando il pallone non è in gioco, usando un fischietto o un segnale acustico diverso da quelli usati dagli arbitri della gara;
- d) quando viene accordato un time-out i calciatori debbono rimanere all'interno del rettangolo di gioco. Se devono ricevere istruzioni dal proprio allenatore, ciò può avvenire soltanto dal bordocampo, all'altezza della propria panchina. La persona che darà loro istruzioni non potrà entrare sul terreno di gioco.
- e) se una squadra non ha richiesto il time-out al quale aveva diritto nel primo tempo di gara, non lo potrà recuperare nel secondo.

3) L'intervallo di metà gara

L'intervallo di metà gara non potrà superare i 5 minuti.

Decisioni I.F.A.B.

• Decisione 1

Se non è disponibile un cronometrista, l'allenatore della squadra rivolgerà la richiesta del time-out al secondo arbitro.

• Decisione 2

Se il regolamento della competizione prevede dei tempi supplementari non potranno essere richiesti time-out durante il loro svolgimento.

- 1) La durata della gara limitatamente alle gare dei campionati regionali ed ai tornei organizzati sotto l'egida della F.I.G.C. è stabilita in due periodi di 30 minuti ciascuno. Il primo arbitro deve prolungare ciascun periodo di tutto il tempo che egli giudicherà sia stato perduto a seguito di incidenti, trasporto di calciatori infortunati fuori dal rettangolo di gioco o per altre cause (time-out).
- 2) La durata di ciascun tempo, anche supplementare, deve essere prolungata per poter effettuare un calcio di rigore o un tiro libero.
- 3) Qualora la competizione preveda lo svolgimento di tempi supplementari gli stessi avranno la durata di 5 min. ciascuno.

Decisioni F.I.G.C.

- 1) La durata della gara limitatamente alle gare dei campionati regionali ed ai tornei organizzati sotto l'egida della F.I.G.C. è stabilita in due periodi di 30 minuti ciascuno. Il primo arbitro deve prolungare ciascun periodo di tutto il tempo che egli giudicherà sia stato perduto a seguito di incidenti, trasporto di calciatori infortunati fuori dal rettangolo di gioco o per altre cause (time-out).
- 2) La durata di ciascun tempo, anche supplementare, deve essere prolungata per poter effettuare un calcio di rigore o un tiro libero.
- 3) Qualora la competizione preveda lo svolgimento di tempi supplementari gli stessi avranno la durata di 5 min. ciascuno.

Decisioni MIDLAND

- Ogni gara si articola in due periodi, di 25 minuti l'uno, non effettivi: se lo riterrà opportuno, il direttore di gara recupererà il tempo perduto nel corso dei suddetti tempi. Naturalmente non c'è la necessità della presenza di un cronometrista
- Nelle manifestazioni MIDLAND, salvo comunicato particolare antecedente all'inizio della stessa, NON sono mai previsti i tempi supplementari, ma si passa direttamente alla esecuzione dei calci di rigore.

Guida Pratica della Regola 8

1) Quanto deve durare l'intervallo a metà gara?

L'intervallo non deve superare i 5 (cinque) minuti.

2) Qualora una gara preveda la disputa dei tempi supplementari qual è la loro durata?

La durata è di cinque minuti per ciascun tempo supplementare. Il primo arbitro, al termine dei tempi regolamentari, effettuerà un nuovo sorteggio nel rettangolo di gioco, dando inizio, entro cinque minuti al gioco stesso. Nessun riposo dovrà essere accordato alla fine del primo tempo supplementare.

3) Che cos'è il time - out?

È una interruzione del gioco, della durata di 1 minuto accordato dagli arbitri su richiesta dell'allenatore delle squadre.

4) Quanti time - out possono essere accordati?

Può essere accordato un time - out per ciascun tempo di gara ad ogni squadra, esclusi i tempi supplementari.

5) Chi deve chiedere il time - out?

L'allenatore della squadra e, in caso di sua assenza o impedimento, dal capitano della stessa. Se non è previsto l'utilizzo del cronometrista la richiesta dovrà essere fatta al secondo arbitro.

6) La richiesta del time - out va effettuata esclusivamente a gioco fermo?

No. La richiesta può essere effettuata anche a gioco in svolgimento, ma il time - out verrà concesso solo a gioco fermo e alla squadra che ha il possesso di palla nella ripresa di gioco.

7) Quale posizionamento dovranno tenere i calciatori che stanno prendendo parte attiva alla gara durante un time - out?

I calciatori dovranno posizionarsi all'altezza delle rispettive panchine senza uscire dal rettangolo di gioco. La persona che darà loro istruzioni non potrà entrare all'interno.

8) Durante i tempi supplementari è previsto il time - out?

No.

9) Se una squadra non ha richiesto il time - out al quale aveva diritto nel primo periodo di gara, potrà recuperarlo nel secondo periodo?

No.

10) Si deve prolungare la durata dei tempi di gara per l'effettuazione di un calcio di rigore o di un tiro libero?

Si. La gara deve essere prolungata per l'esecuzione di un calcio di rigore o di un tiro libero e la rete sarà considerata valida anche se il pallone tocca uno o entrambi i pali della porta, oppure la sbarra trasversale o il portiere o una combinazione di uno o più dei suddetti elementi (salvo infrazioni).

11) Verificandosi un guasto al cronometro come dovrà comportarsi il cronometrista?

Premessa l'opportunità per l'arbitro ed il cronometrista di essere muniti di due orologi cronometri, nell'eventualità di guasti del cronometro egli deve comunicarlo all'arbitro e proseguire la gara azionando il proprio cronometro. Nel caso di ulteriore guasto l'arbitro dovrà senz'altro sospendere la gara.

12) La posizione del pallone è influente sulla determinazione della fine di ciascun periodo di gioco? **No.**

13) L'arbitro fischia la fine del primo periodo di gioco ma gli viene fatto notare, o egli stesso se ne rende conto, che mancano ancora alcuni minuti alla fine del tempo regolamentare. Che cosa farà? E se si accorge del proprio errore durante il riposo?

L'arbitro riprenderà il gioco in conformità di come è stato interrotto, facendo giocare le squadre per i minuti ancora mancanti.

Qualora invece i calciatori avessero già raggiunto gli spogliatoi, egli li chiamerà sul terreno di gioco e riprenderà lo stesso come sopra indicato.

In ogni caso, alla regolare conclusione del primo tempo, i calciatori hanno diritto al prescritto riposo.

14) Se tale errato computo di tempo si verifica alla fine del secondo periodo di gioco, come dovrà comportarsi l'arbitro?

Se i calciatori si trovano ancora entro il recinto di gioco o negli spogliatoi, ancora in tenuta di gioco, l'arbitro li inviterà a riprendere immediatamente il gioco, in conformità a come è stato interrotto. Egli dovrà comunque farne menzione nel referto.

15) Come ed in quale misura l'arbitro dovrà tenere conto del tempo perduto nelle gare prive di cronometrista?

L'arbitro dovrà prolungare ciascun periodo di tutto il tempo che egli giudicherà sia stato perduto, senza tenere conto del punteggio della gara per:

- trasporto di calciatori infortunati fuori dal rettangolo di gioco;
- comportamento ostruzionistico;
- ogni altra causa.

16) Nel caso in cui all'ora stabilita per l'inizio della gara il terreno di gioco risulti occupato da altra gara ufficiale, quanto tempo l'arbitro dovrà attendere per dare inizio alla gara a lui affidata?

La gara deve avere inizio non appena il rettangolo di gioco sarà disponibile. Il termine di attesa per le squadre rimane comunque 10 minuti e decorre dall'ora fissata per l'inizio della gara.

17) Qualora, per cause di forza maggiore, notificate tempestivamente all'arbitro, una squadra non sia in grado di presentarsi entro il prescritto termine, deve attendersene l'arrivo?

No, perché all'arbitro non compete la valutazione delle cause di forza maggiore.

REGOLA 9 - CALCIO D'INIZIO E RIPRESA DEL GIOCO

1) Preliminari

La scelta della metà del rettangolo di gioco viene sorteggiata con una moneta. La squadra che vince il sorteggio sceglie la porta contro cui attaccherà nel primo periodo di gioco.

L'altra squadra ha diritto a battere il calcio d'inizio della gara.

La squadra che vince il sorteggio ha diritto a battere il calcio d'inizio del secondo tempo della gara.

Nel secondo periodo della gara le squadre invertono le rispettive metà del rettangolo da gioco ed attaccano in direzione della porta opposta.

2) Il calcio d'inizio

Il calcio d'inizio è un modo di iniziare la gara o di riprendere il gioco:

- a) all'inizio della gara;
- b) dopo che una rete è stata segnata;
- c) all'inizio del secondo periodo di gioco;
- d) all'inizio di ogni tempo supplementare;

Una rete può essere segnata direttamente su calcio d'inizio.

3) Procedura

La procedura per il calcio d'inizio è la seguente:

- a) tutti i calciatori devono trovarsi nelle rispettive metà del rettangolo di gioco;
- b) i calciatori della squadra che non batte il calcio d'inizio devono posizionarsi ad una distanza di almeno m. 3 dal pallone fino a quando questo non sia in gioco;
- c) il pallone deve essere fermo al suolo nel punto centrale del rettangolo di gioco;
- d) l'arbitro emette il fischio che autorizza il calcio d'inizio;
- e) il pallone è in gioco quando viene calciato e si muove in avanti;
- f) il calciatore che batte il calcio d'inizio non può toccare nuovamente il pallone prima che lo abbia toccato un altro calciatore;
- g) quando una squadra segna una rete, il calcio d'inizio spetta all'altra squadra.

4) Infrazioni e Sanzioni

Se il calciatore che ha battuto il calcio d'inizio gioca una seconda volta il pallone prima che questo sia stato toccato o giocato da un altro calciatore dovrà essere accordato un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria, dal punto in cui è stata commessa l'infrazione.

Per qualsiasi altra infrazione commessa nel battere il calcio d'inizio, quest'ultimo deve essere ripetuto.

5) Rimessa in gioco del pallone

Dopo un'interruzione temporanea di gioco provocata da una causa non prevista dalle Regole del Gioco la gara deve essere ripresa con una rimessa in gioco del pallone da parte dell'arbitro.

6) Procedura per la rimessa in gioco del pallone

La procedura è la seguente:

a) uno dei due arbitri lascia cadere il pallone nel punto in cui si trovava al momento dell'interruzione, salvo che si tratti dell'area di rigore; in tale caso deve farlo cadere sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui si trovava al momento dell'interruzione.

b) il gioco riprende non appena il pallone tocca il suolo.

7) Infrazioni e Sanzioni

La rimessa del pallone deve essere ripetuta:

a) se il pallone viene toccato da un calciatore prima di entrare in contatto con il suolo;

b) se il pallone esce dal rettangolo di gioco dopo il contatto con il suolo, senza essere stato toccato da un calciatore.

Guida Pratica della Regola 9

1) Come deve essere effettuato il sorteggio all'inizio della gara?

Il sorteggio, obbligatorio, deve essere effettuato a centro campo dal primo arbitro, alla presenza del secondo arbitro e dei due capitani, con una moneta o, in mancanza della stessa, con altro mezzo idoneo.

2) Quali obblighi devono osservare le squadre prima dell'inizio della gara?

I calciatori delle due squadre che all'inizio prendono parte alla gara, schierati a centro campo, saluteranno il pubblico ed i due capitani stringeranno la mano agli arbitri.

L'eventuale mancata osservanza di tali disposizioni deve essere riferita dal primo arbitro nel suo referto.

3) In quali casi il calcio d'inizio non è valido e quali provvedimenti si devono adottare?

Il calcio d'inizio non è valido nei seguenti casi:

a) quando il pallone viene calciato all'indietro o lateralmente;

b) quando i calciatori della squadra che non batte il calcio d'inizio si avvicinano a meno di 3 metri dal pallone prima che questo sia stato toccato o giocato dall'avversario;

c) quando i calciatori invadono l'altra metà del rettangolo di gioco prima che il pallone sia stato toccato o giocato.

In tali casi si deve sempre ripetere il calcio d'inizio e, se l'infrazione verrà ripetuta, il colpevole verrà ammonito. In caso di ulteriore recitività il calciatore deve essere espulso.

Se trattasi del calcio d'inizio del primo periodo, il calciatore espulso può essere sostituito con un altro calciatore indicato in elenco, poiché la gara non è ancora iniziata.

4) Come si comporteranno gli arbitri se il calciatore che ha battuto il calcio d'inizio tocca o gioca una seconda volta il pallone prima che questo venga toccato o giocato da un altro calciatore?

Gli arbitri dovranno accordare un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria, dal punto in cui è stata commessa l'infrazione.

5) Si può segnare una rete direttamente su calcio d'inizio?

Sì.

6) Dove deve essere effettuata la rimessa da parte dell'arbitro?

Nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione, salvo che si trovasse all'interno dell'area di rigore, nel qual caso il pallone dovrà essere fatto cadere sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui si trovava al momento dell'interruzione.

7) Quando è in gioco il pallone sulla rimessa da parte dell'arbitro?

Non appena toccato il suolo. Se però passa interamente una linea laterale o di porta prima che lo abbia toccato un calciatore, la rimessa dovrà essere ripetuta.

Se un calciatore gioca il pallone prima che abbia toccato il suolo, la rimessa dovrà essere ripetuta.

8) Nel caso debbano disputarsi i tempi supplementari, da quale squadra dovrà essere battuto il calcio d'inizio?

In occasione della disputa di tempi supplementari, il sorteggio deve essere ripetuto.

9) Qualora una squadra rifiutasse di iniziare o di proseguire la gara, come dovrà regolarsi l'arbitro?

Dovrà invitare il capitano a rilasciargli apposita dichiarazione scritta. In caso di rifiuto prenderà atto, possibilmente alla presenza degli altri ufficiali di gara, della sua dichiarazione e ne darà comunicazione al capitano della squadra avversaria.

10) Una squadra vince il sorteggio e sceglie il calcio d'inizio. Al termine esatto del primo periodo di gioco essa subisce una rete ma, sopravvenendo l'intervallo, essa non può riprendere il gioco.

A chi spetterà il calcio d'inizio del secondo periodo?

Il calcio d'inizio del secondo periodo di gioco deve essere battuto dalla squadra che non lo ha effettuato all'inizio della gara.

11) A quale distanza devono stare i calciatori nel caso di rimessa effettuata dall'arbitro?

A qualsiasi distanza, purché non ne impediscano l'effettuazione.

Si precisa che la rimessa può essere effettuata anche se i calciatori non si trovano nelle vicinanze dell'arbitro ed anche se gli stessi siano in numero diverso per le due squadre.

12) Su rimessa da parte dell'arbitro, ed appena il pallone ha toccato terra, un calciatore lo calcia in porta. La rete è valida?

Sì.

13) Su rimessa da parte dell'arbitro, un calciatore, prima che il pallone sia in gioco, lo tocca ovvero commette un fallo o tiene un comportamento antisportivo. Come dovrà regolarsi l'arbitro?

Dovrà ripetere la rimessa, previa assunzione di eventuali provvedimenti disciplinari.

14) Il calcio d'inizio può essere battuto da una persona diversa dai calciatori che prendono parte alla gara?

No. Tuttavia, in gare organizzate per beneficenza o in gare amichevoli, è consentito che il calcio d'inizio possa essere dato da una persona non partecipante al gioco. Il pallone deve essere poi subito rimesso al centro del terreno di gioco per il regolare inizio della gara.

15) Come dovrà essere effettuato l'eventuale "minuto di raccoglimento" per la commemorazione di un evento luttuoso?

I calciatori dovranno posizionarsi come per iniziare la gara, l'arbitro emetterà un fischio; tutti i

calciatori, già preavvisati, dovranno rimanere immobili. Trascorso il minuto, l'arbitro emetterà un secondo fischio che darà inizio alla gara.

REGOLA 10 - PALLONE IN GIUOCO E NON IN GIUOCO

1) Pallone non in gioco

Il pallone non è in gioco quando:

- a) ha interamente oltrepassato, sia in terra sia in aria, una linea laterale o una linea di porta;
- b) il gioco è stato interrotto dall'arbitro;
- c) tocca il soffitto.

2) Pallone in gioco

Il pallone è in gioco in tutti gli altri casi ivi compreso quando:

- a) rimbalza nel rettangolo di gioco dopo aver colpito un palo o la sbarra trasversale della porta;
- b) rimbalza su uno degli arbitri che si trova all'interno del rettangolo di gioco.

Decisioni I.F.A.B.

Decisione 1

- a) Quando la gara è disputata al coperto ed il pallone tocca accidentalmente il soffitto, il gioco deve essere interrotto e successivamente ripreso con una rimessa dalla linea laterale a favore della squadra avversaria di quella che ha toccato il pallone per ultima.
- b) La rimessa verrà effettuata da un punto sulla linea laterale più vicino all'intersezione tra ciascuna linea laterale e l'immaginaria linea che scorre parallelamente alla linea di porta ed al punto sotto il quale il pallone ha colpito il soffitto.

Guida Pratica della Regola 10

1) Quando si considera in gioco il pallone dopo una ripresa di gioco?

Dal momento in cui è stato toccato e si è mosso all'interno del rettangolo di gioco.

2) Se il pallone ha oltrepassato soltanto parzialmente, sia a terra sia in aria, una delle linee laterali o di porta, deve essere considerato non in gioco?

No. Il pallone per essere non in gioco deve oltrepassare interamente le suddette linee.

3) Se il pallone colpisce o rimbalza su uno degli arbitri che si trovino all'interno del rettangolo di gioco o su una delle linee laterali o di porta, si deve considerare in gioco?

Sì. Le persone fisiche dei due arbitri non devono essere valutate come elementi estranei e pertanto si deve considerare a tutti gli effetti regolare la prosecuzione del gioco.

4) Quali interruzioni e riprese di gioco devono fischiare gli arbitri?

Gli arbitri devono emettere un fischio in tutti i casi in cui decidono di interrompere il gioco per decretare una sanzione; per far soccorrere un calciatore infortunato; per far allontanare dal rettangolo di gioco persone o corpi estranei; per far battere il calcio d'inizio o l'analoga ripresa di gioco dopo la segnatura di una rete, il calcio di rigore e il tiro libero; per sopraggiunta irregolarità del pallone o del rettangolo di gioco; al termine del primo e del secondo periodo della gara o dei tempi supplementari e per fare eventualmente osservare un minuto di raccoglimento.

5) Quali interruzioni e riprese di gioco gli arbitri non devono fischiare?

Gli arbitri non devono fischiare quando il pallone oltrepassa le linee laterali o di porta (salvo prosecuzione non regolare del gioco per far presente l'uscita del pallone), quando il gioco viene ripreso con il calcio di punizione (sempreché la ripresa avvenga immediatamente e non sia stato richiesto il rispetto della distanza), la rimessa dal fondo, il calcio d'angolo, la rimessa dalla linea laterale e la rimessa da parte degli arbitri.

6) Dopo la regolare esecuzione di un calcio d'inizio o di una qualsiasi ripresa di gioco, la traiettoria del pallone viene interrotta da uno spettatore o da un corpo estraneo. Come dovranno comportarsi gli arbitri?

Dovranno interrompere il gioco, fare allontanare l'elemento estraneo e riprenderlo in uno dei modi seguenti:

a) rimettendo in gioco il pallone del punto in cui è stata interrotta la traiettoria dello stesso quando si tratti di calcio d'inizio regolarmente battuto, calcio d'angolo, rimessa dal fondo o dalla linea laterale o calcio di punizione;

b) facendo ripetere il tiro quando si tratti di calcio di rigore o di tiro libero.

7) Durante una sospensione di gioco o durante il time - out, possono essere inflitte sanzioni di carattere tecnico?

No. Soltanto sanzioni di carattere disciplinare.

8) Uno degli arbitri, inavvertitamente o per errore, emette un fischio. Come dovranno regolarsi?

Riprenderanno il gioco con la rimessa nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione.

Se questa fosse avvenuta con il pallone all'interno di una delle aree di rigore, la rimessa avverrà sulla linea dell'area di rigore, dal punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

9) Se uno degli arbitri è impossibilitato ad emettere tempestivamente il fischio per interrompere il gioco, o non gli funzionasse il fischietto, come si dovrà regolare?

Cercherà di segnalare all'altro arbitro di interrompere il gioco, facendogli capire che dovrà intervenire.

Questi fischierà l'interruzione ed il gioco riprenderà nei modi previsti dal Regolamento, secondo la decisione presa dall'arbitro prima impossibilitato ad emettere il fischio.

10) In una gara al coperto, se il pallone tocca la copertura sovrastante il rettangolo di gioco, come dovranno comportarsi gli arbitri?

A seconda della loro zona di competenza gli arbitri fischieranno immediatamente l'interruzione del gioco, che dovrà essere ripreso mediante una rimessa a favore della squadra avversaria a quella

che ha toccato il pallone per ultima. La rimessa verrà effettuata da un punto della linea laterale più vicino all'intersezione tra ciascuna linea laterale e l'immaginaria linea che scorre parallelamente alla linea di porta ed al punto sotto il quale il pallone ha colpito il soffitto.

REGOLA 11 - SEGNATURA DI UNA RETE

1) Segnatura di una rete

Salvo le eccezioni previste dalle Regole del Gioco, una rete risulta segnata quando il pallone ha interamente superato la linea di porta, tra i pali e sotto la sbarra trasversale, sempre che non sia stato lanciato, portato o colpito intenzionalmente con la mano o con il braccio da un calciatore della squadra attaccante, portiere compreso.

2) Squadra vincente

La squadra che ha segnato il maggior numero di reti durante una gara, risulta vincente. Se non è stata segnata nessuna rete o se le squadre hanno segnato un eguale numero di reti, la gara risulta pari.

3) Regole della competizione

Per le partite che si concludono in parità, le regole della competizione possono prevedere l'aggiunta di tempi supplementari o altre procedure per determinare la squadra vincente della gara.

Guida Pratica della Regola 11

1) Quando una rete dovrà considerarsi regolarmente segnata?

Quando il pallone, in condizione regolamentari, ha interamente oltrepassato la linea di porta, tra i pali e sotto la sbarra trasversale, per terra o in aria, senza che siano state commesse infrazioni da calciatori della squadra attaccante.

2) In quali casi una rete non sarà considerata valida e come sarà ripreso il gioco?

Una rete non sarà valida quando è stata segnata:

a) direttamente nella porta avversaria, su rimessa dalla linea laterale, su rimessa dal fondo e su calcio di punizione indiretto: in tali casi il gioco dovrà essere ripreso con una rimessa dal fondo;

b) battendo direttamente nella propria porta un calcio di punizione diretto o indiretto: in tal caso il gioco dovrà essere ripreso con un calcio d'angolo;

c) immediatamente dopo che il pallone sia diventato irregolare: il gioco dovrà essere ripreso con una rimessa da parte degli arbitri con un pallone regolare nel punto in cui è stata ravvisata l'alterazione del primo oppure con la ripetizione del tiro nei casi di riprese del gioco;

d) direttamente su rimessa da parte degli arbitri: il gioco dovrà essere ripreso con la ripetizione della rimessa;

e) per l'intervento di un corpo estraneo e suo contatto con il pallone o che interferisca nel gioco: esso sarà ripreso con una rimessa da parte degli arbitri nel punto in cui è stato toccato il pallone o dove lo stesso si trovava al momento dell'interruzione del gioco, salvo nel caso di esecuzione di un calcio di rigore o di un tiro libero che dovranno essere ripetuti.

3) Uno dei portieri, tentando di arrestare il pallone, si attacca alla sbarra trasversale della porta, abbassandola o facendola cadere, o sposta spingendo uno dei pali la porta stessa, ma il pallone entra ugualmente in porta. È valida la rete? E nel caso in cui, in tale circostanza, venga evitata la segnatura come dovranno comportarsi gli arbitri?

Nel primo caso la rete è valida ed il portiere verrà ammonito per comportamento antisportivo.

Nel secondo caso gli arbitri dovranno interrompere il gioco, espellere il portiere, fare rimettere a posto la sbarra trasversale o riposizionare la porta al suo posto, accordando un calcio di punizione indiretto battuto sulla linea dell'area di rigore dal punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando gli arbitri hanno fischiato l'infrazione del portiere.

4) Il pallone, dopo aver oltrepassato la linea di porta, si presenta in condizioni non regolari. Come dovranno comportarsi gli arbitri?

Convalideranno la rete se riterranno che l'alterazione sia avvenuta dopo che il pallone ha superato la linea di porta; diversamente, riprenderanno il gioco con una rimessa, dal punto in cui si ritenga avvenuta l'alterazione del pallone, tenendo presente che se fosse stata all'interno dell'area di rigore la rimessa andrebbe fatta sulla linea dell'area di rigore dal punto più vicino.

5) Se gli arbitri fischiano per accordare una rete prima che il pallone abbia oltrepassato interamente la linea di porta e si accorgono immediatamente del loro errore, la rete sarà considerata valida?

No. Il gioco dovrà essere ripreso con una rimessa della linea dell'area di rigore dal punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco era stato erroneamente interrotto.

6) Il pallone sta per entrare in porta. Uno spettatore penetra nel rettangolo di gioco e cerca di fermarlo, senza riuscire nell'intento. Come si dovranno comportare gli arbitri?

Se il pallone non è stato toccato, la rete dovrà essere concessa. In caso diverso gli arbitri, dopo aver fatto allontanare l'estraneo, riprenderanno il gioco con una rimessa nel punto in cui il pallone è stato toccato, salvo che ciò sia avvenuto nell'area di rigore. In questo caso il gioco verrà ripreso con la rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando è stato toccato.

7) Può un portiere, dopo una parata efficace, giocando con le mani, segnare una rete intenzionalmente? **No.**

REGOLA 12 - FALLI E COMPORTAMENTO ANTISPORTIVO

I falli ed i comportamenti antisportivi devono essere puniti come segue:

1) Calcio di punizione diretto

Alla squadra avversaria viene accordato un calcio di punizione diretto quando un calciatore commette uno dei seguenti sei falli in un modo che l'arbitro ritiene imprudente, spericolato o con sproporzionata vigoria:

a) dare o tentare di dare un calcio ad un avversario;

b) fare o tentare di fare uno sgambetto all'avversario;

c) saltare su un avversario;

- d) caricare un avversario, anche con la spalla;
- e) colpire o tentare di colpire un avversario
- f) spingere un avversario.

Alla squadra avversaria viene accordato un calcio di punizione diretto anche quando un calciatore commette una delle seguenti infrazioni:

- g) trattiene un avversario;
- h) sputa contro un avversario;
- i) tenta di giocare il pallone intervenendo in scivolata da tergo su un avversario che sia in possesso del pallone o che sia in procinto di giocarlo (**contrasto da tergo scivolato**). Questa norma non si applica al portiere che si trova nella propria area di rigore, purché egli non giochi in maniera imprudente, spericolata o con sproporzionata vigoria;
- l) tocca deliberatamente il pallone con le mani. Questa norma non si applica al portiere che si trova nella propria area di rigore.

Il calcio di punizione diretto va battuto dal punto in cui è stato commesso il fallo.

I falli sopra elencati sono considerati falli cumulativi.

2) Calcio di rigore

Viene assegnato un calcio di rigore quando un calciatore commette uno dei suddetti falli all'interno della propria area di rigore, indipendentemente dalla posizione del pallone, pur che lo stesso sia in gioco.

3) Calcio di punizione indiretto

Alla squadra avversaria viene assegnato un calcio di punizione indiretto quando il portiere commette una delle seguenti infrazioni:

- a) dopo essersi spossessato del pallone, lo riceve di ritorno da un compagno prima che abbia superato la linea mediana o senza che sia stato giocato o toccato da un avversario;
- b) tocca o controlla il pallone con le mani (nella propria area di rigore) dopo che questo gli sia stato volontariamente **passato con i piedi**, da un compagno di squadra;
- c) tocca o controlla con le mani (nella propria area di rigore) il pallone passatogli direttamente su una rimessa dalla linea laterale, effettuata da un compagno di squadra;
- d) tocca o controlla il pallone con le mani o con i piedi, in qualsiasi parte del rettangolo di gioco, per più di quattro secondi, **tranne quando ciò avviene nella metà del rettangolo di gioco della squadra avversaria**.

Alla squadra avversaria viene assegnato un calcio di punizione indiretto, che dovrà essere battuto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, anche quando, secondo il parere dell'arbitro, un calciatore:

- e) gioca in modo pericoloso;
- f) impedisce intenzionalmente la progressione di un avversario senza che il pallone sia giocato;
- g) ostacola il portiere nell'atto di liberarsi del pallone che ha tra le mani;
- h) commette qualsiasi altra infrazione, non precedentemente menzionata nella Regola 12, per la quale il gioco viene interrotto per ammonire o espellere un calciatore.

Il calcio di punizione indiretto deve essere battuto nel punto in cui è stata commessa l'infrazione, salvo che questa non sia stata commessa all'interno della propria area di rigore. In questo caso il calcio di punizione dovrà essere battuto da un punto della linea dell'area di rigore che sia il più vicino possibile a quello dove è stata commessa l'infrazione.

4) Sanzioni disciplinari

— Falli passibili di ammonizione —

Un calciatore deve essere ammonito con il cartellino giallo quando commette una delle seguenti infrazioni:

- a) si rende colpevole di comportamento antisportivo;
- b) manifesta dissenso con parole e gesti;
- c) trasgredisce ripetutamente le Regole del Gioco;
- d) ritarda la ripresa del gioco;
- e) non rispetta la distanza prescritta quando il gioco viene ripreso con un calcio d'angolo, una rimessa laterale, un calcio di punizione;
- f) entra o rientra nel rettangolo di gioco senza il permesso dell'arbitro o infrange la procedura della sostituzione;
- g) abbandona deliberatamente il rettangolo di gioco senza il permesso dell'arbitro.

Per una qualsiasi delle suddette infrazioni, viene accordato, alla squadra avversaria, un calcio di punizione indiretto da battersi nel punto in cui è stata commessa l'infrazione. Se l'infrazione è stata commessa all'interno della propria area di rigore, il calcio di punizione indiretto deve essere battuto sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui è stata commessa l'infrazione.

— Falli passibili di espulsione —

Un calciatore deve essere espulso con il cartellino rosso quando commette una delle seguenti infrazioni:

- h) si rende colpevole di condotta violenta;
- i) si rende colpevole di un fallo violento di gioco;
- l) sputa contro un avversario o qualsiasi altra persona;
- m) priva la squadra avversaria di una rete o di una evidente opportunità di segnare una rete, toccando deliberatamente il pallone con le mani. Questo non si applica ad un portiere all'interno della propria area di rigore (condotta gravemente sleale);
- n) priva di una evidente opportunità di segnare una rete un avversario che si dirige verso la porta opposta, mediante un fallo punibile con un calcio di punizione diretto o un calcio di rigore (condotta gravemente sleale);
- o) usa un linguaggio offensivo, ingiurioso o minaccioso;
- p) riceve una seconda ammonizione nella stessa gara.

Se il gioco viene interrotto perché un calciatore viene espulso per le infrazioni (o) o (p), senza che siano state commesse ulteriori infrazioni alle Regole del Gioco, il gioco viene ripreso con un calcio di punizione indiretto, assegnato alla squadra avversaria, dal punto in cui è stata commessa l'infrazione. Tuttavia, se l'infrazione viene commessa nella propria area di rigore, il calcio di punizione indiretto viene battuto dalla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui è stata commessa l'infrazione.

Decisioni I.F.A.B.

Un calciatore espulso non può più prendere parte alla gara in corso e non può sedere sulla panchina

dei sostituti. La sua sostituzione può essere effettuata con l'autorizzazione del cronometrista dopo due minuti dall'espulsione, a meno che non venga segnata una rete prima che siano trascorsi i due minuti. In questo ultimo caso dovranno essere osservate le seguenti modalità:

- se le squadre stanno giocando con 5 calciatori contro 4 e la squadra numericamente superiore segna una rete, la squadra con soli 4 calciatori può essere completata con un quinto calciatore;
- se le squadre stanno giocando 4 calciatori contro 4 e viene segnata una rete, ambedue le squadre rimangono con lo stesso numero di calciatori;
- se le squadre stanno giocando con 5 calciatori contro 3, oppure 4 contro 3 e la squadra numericamente superiore segna una rete, alla squadra con 3 calciatori se ne può aggiungere soltanto un altro;
- se ambedue le squadre stanno giocando con 3 calciatori e viene segnata una rete, le due squadre rimangono con lo stesso numero di calciatori;
- se la squadra che segna la rete è quella numericamente inferiore, il gioco proseguirà senza modificare il numero di calciatori.

Decisioni Ufficiali della F.I.G.C.

In relazione al punto 4 lett. f) della presente Regola, l'infrazione, nel caso di errata sostituzione deve intendersi commessa, nel punto in cui si trovava il pallone, al momento dell'interruzione del gioco, da parte degli arbitri.

Guida Pratica della Regola 12

1) C'è differenza tra la Regola 12 del calcio a 11 e del calcio a 5?

No, salvo la carica di spalla con pallone non a distanza di gioco.

2) C'è differenza tra la interpretazione della regola 12 del calcio a 11 e del calcio a 5?

No. Tenendo conto delle ridotte misure del rettangolo di gioco, delle differenti modalità di gioco (velocità, manovre..) e della notevole influenza dei falli cumulativi (tiro libero a 10mt) l'arbitro dovrà tendere ad intervenire nei casi di infrazione alle regole di gioco modulando gli interventi quando ritiene i falli imprudenti, spericolati o commessi con sproporzionata vigoria.

3) Nel calcio a cinque deve essere applicato il vantaggio?

Sì. In linea generale quando il vantaggio risulta chiaro ed immediato, sino al raggiungimento del 5° fallo cumulativo il vantaggio deve essere accordato con continuità. Se il presunto vantaggio non si realizza, gli arbitri hanno la possibilità di punire il fallo pregresso entro un breve periodo (circa due secondi).

Dopo il 5° fallo cumulativo se il vantaggio non dà la chiara opportunità di segnare una rete dovrà essere accordato il tiro libero.

4) È permesso ad un calciatore caricare regolarmente un avversario con la spalla?

La carica di spalla con pallone non a distanza di gioco deve essere punita con un calcio di punizione diretto o di rigore, a seconda che il fallo sia avvenuto fuori o dentro l'area di rigore.

5) È regolare l'intervento di:

a) un calciatore che in scivolata riesce a portare via il pallone senza toccare l'avversario? **Sì.**

b) un calciatore che in scivolata da tergo tenta di giocare il pallone? **No.**

c) un calciatore che con un balzo si lancia in scivolata tentando di giocare il pallone? **No.**

6) Se il portiere si spossa con le mani del pallone lanciandolo, senza fargli toccare il suolo, oltre la propria metà del rettangolo, gli arbitri dovranno intervenire? **No.**

7) Può un portiere toccare o controllare il pallone con le mani nella propria area di rigore dopo che questo gli sia stato volontariamente passato da un compagno di squadra con i piedi, o anche direttamente su una ripresa di gioco?

No. Gli arbitri devono assegnare un calcio di punizione indiretto che sarà battuto dalla squadra avversaria sulla linea dell'area di rigore dal punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

8) Infrazioni del portiere quando gioca il pallone con le mani su passaggio dei propri compagni e relativi provvedimenti;

Ogni volta che un calciatore calcia volontariamente il pallone in direzione del portiere della propria squadra, quest'ultimo non può toccarlo con le mani. Se ciò accade deve essere accordato alla squadra avversaria un calcio di punizione indiretto sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui l'infrazione è stata commessa (il portiere ha preso/toccato il pallone con le mani).

Al portiere pertanto:

- non è consentito toccare con le mani il pallone quando questo sia stato giocato, per ultimo, da un compagno, con uno od entrambi i piedi (anche se a seguito di calcio di punizione, o su rimessa dalla linea laterale);

- è invece consentito prendere il pallone con le mani quando:

a) sia stato giocato da un compagno con la testa, il petto, il ginocchio, ecc;

b) gli pervenga da una deviazione involontaria con il piede da un compagno, a seguito di un tiro o di un contrasto con l'avversario;

c) gli pervenga da un compagno a seguito di un maldestro calcio al pallone.

È opportuno puntualizzare che l'elemento determinante per la punibilità di questa infrazione è costituito dall'intenzionalità di effettuare con il piede il passaggio in direzione del portiere.

9) Un calciatore passa intenzionalmente con i piedi il pallone al proprio portiere che se ne avvede in ritardo e, per evitare una autorete, lo devia in angolo o lo blocca con le mani. Come si comporterà l'arbitro?

Assegnerà un calcio di punizione indiretto sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui il portiere ha preso (toccato) il pallone con le mani.

10) Può il portiere impossessarsi del pallone, durante lo svolgimento di un'azione, trattenendolo con le mani all'interno della propria area di rigore, per più di quattro secondi?

No. Gli arbitri devono assegnare un calcio di punizione indiretto che sarà battuto dalla squadra avversaria sulla linea dell'area di rigore, dal punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone

quando il gioco è stato interrotto.

11) Il portiere può controllare il pallone con i piedi al di fuori della propria area di rigore nella propria metà campo per più di quattro secondi?

No. In questo caso verrà accordato alla squadra avversaria un calcio di punizione indiretto, che sarà battuto nel punto in cui è stata commessa l'infrazione.

12) Può un calciatore mettere intenzionalmente il piede sopra il pallone o trattenerlo fermo a terra con i piedi o con gli arti inferiori a gioco in svolgimento, per un periodo di tempo più lungo del necessario?

No. In questo caso gli arbitri dovranno assegnare un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria nel punto in cui si trovava il pallone.

13) Se un calciatore si dirige verso la porta avversaria con la evidente opportunità di segnare una rete e ne viene intenzionalmente impedito con mezzi illeciti, come si comporteranno gli arbitri?

Accorderanno un calcio di punizione diretto o di rigore, a seconda che il fallo sia avvenuto fuori o dentro l'area di rigore, mentre sarà espulso il calciatore colpevole per condotta gravemente sleale.

14) Se un calciatore, tranne il portiere nella propria area di rigore, priva la squadra avversaria di una rete o della evidente opportunità di segnare, toccando intenzionalmente il pallone con una mano, come si comporteranno gli arbitri?

Accorderanno un calcio di punizione diretto o di rigore, a seconda che il fallo venga commesso fuori o dentro l'area di rigore, ed il calciatore colpevole verrà espulso per condotta gravemente sleale. Nel caso che il pallone, intercettato dal calciatore difendente con la mano, entrasse comunque in rete, questa verrà accordata ed il calciatore colpevole dovrà essere ammonito.

15) Può un calciatore espulso sostare nel recinto di gioco o sedersi in panchina?

No. Il calciatore espulso deve abbandonare immediatamente il recinto di gioco per consentire agli arbitri di riprendere il gioco stesso.

16) Può un calciatore espulso essere sostituito?

Sì. La sua sostituzione può essere effettuata dopo 2 minuti dalla espulsione, oppure dopo che la sua squadra ha subito una rete.

17) Da quando si effettua il computo dei 2 minuti di penalizzazione per una espulsione?

Il computo dei 2 minuti inizia con la ripresa del gioco.

18) Chi effettua il controllo dei 2 minuti di penalità, in assenza del cronometrista?

Il secondo arbitro.

19) Come dovrà prendere parte al gioco il calciatore che sostituisce il compagno espulso?

Con l'autorizzazione del cronometrista e con il consenso del secondo arbitro, dalla zona delle sostituzioni, anche a gioco in svolgimento.

20) In caso di espulsione di un calciatore alla fine del primo tempo il conteggio del tempo di penalizzazione deve essere proseguito nel secondo tempo?

Sì. Sia nel secondo tempo regolamentare che in quello eventualmente supplementare.

21) Dopo il fischio finale del primo tempo (o del primo tempo supplementare) un calciatore che stava partecipando come titolare alla gara viene considerato espulso dagli arbitri. La sua squadra dovrà riprendere il gioco in inferiorità numerica o no?

Tale espulsione non viene a penalizzare la squadra del calciatore allontanato la quale potrà quindi riprendere la seconda frazione di gioco sempre con lo stesso numero di calciatori in campo alla fine del primo periodo.

22) A quali criteri deve attenersi l'arbitro per stabilire l'esistenza o meno dell'intenzionalità nei falli di mano?

Deve valutare se il contatto tra il pallone, la mano o il braccio è volontario e se il calciatore allarga o alza le mani o le braccia con l'intenzione di frapporre maggior ostacolo alla traiettoria del pallone. Qualora nell'effettuazione di un calcio di punizione i calciatori della squadra difendente formino la barriera coprendo un maggiore spazio con le braccia distaccate dai fianchi, l'eventuale fallo di mano conseguente al tiro deve essere considerato intenzionale.

Non deve però essere considerato intenzionale il gesto istintivo di ripararsi il viso od il basso ventre dal pallone, oppure se, per naturale effetto del movimento corporeo, un calciatore tiene le braccia distaccate dal tronco ed il pallone vi batte contro, oppure se per effetto della distanza ravvicinata il calciatore non ha potuto evitare il contatto tra le braccia ed il pallone.

23) In che punto deve essere ripreso il gioco in caso di condotta violenta?

Quando un calciatore colpisce un avversario, anche con lo sputo, il punto in cui avviene l'azione violenta coincide con quello ove avviene il contatto.

Nel caso di fallo di mano, il punto del contatto fra la mano (o il braccio) ed il pallone.

Nel caso di un atto di condotta violenta contro un avversario effettuato a distanza (lancio di un sasso, di una scarpa o di qualsiasi altro oggetto) l'azione violenta deve essere considerata, anche se non colpisce, nel punto in cui si trova il calciatore destinatario.

Diversamente, qualora l'atto sia chiaramente interpretabile come gesto di protesta o di stizza (verso ufficiali di gara, avversari, compagni) deve essere punito come comportamento antisportivo con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui è stato commesso e con l'ammonizione del colpevole.

24) Nel caso di un fallo continuato che si concretizza in un punto diverso da dove è cominciato come si comporterà l'arbitro?

Se l'arbitro ha lasciato proseguire il gioco nonostante il fallo in atto, il punto del fallo e quindi della relativa punizione è quello dove è avvenuto l'ultimo contatto falloso.

25) Un calciatore, per impossessarsi del pallone, si appoggia con le mani su un avversario. Come dovrà regolarsi l'arbitro?

Poiché in tal caso il calciatore trattiene, spinge o salta addosso ad un avversario, commettendo così un fallo, l'arbitro dovrà punirlo con un calcio di punizione diretto o di rigore.

26) Due calciatori della stessa squadra stringono fra loro un avversario per impedirgli di continuare a giocare il pallone o di impossessarsene (sandwich). Come dovrà regolarsi l'arbitro?

Poiché in tal modo i due calciatori trattengono l'avversario, l'arbitro accorderà un calcio di punizione diretto o di rigore a favore della squadra cui appartiene il calciatore trattenuto.

27) Un calciatore, trovandosi nella propria area di rigore, tocca intenzionalmente il pallone con la mano, mandandolo nella propria porta. La rete dovrà essere accordata?

Sì, ed il calciatore verrà ammonito.

28) Un calciatore tenta di giocare il pallone con la mano senza riuscirci. Dovrà essere punito?

No, perché il tentativo di giocare il pallone con le mani non è punibile.

29) Un calciatore lascia il terreno di gioco durante la gara non a seguito di incidente, senza il permesso dell'arbitro, e non si presenta più. Come dovrà regolarsi l'arbitro?

L'arbitro deve considerare il comportamento del calciatore come «comportamento antisportivo» e segnalare nel referto l'ammonizione, che non ha potuto notificare personalmente all'interessato, informandone peraltro il capitano della squadra.

30) Verificandosi due falli contemporanei di calciatori appartenenti alla stessa squadra, come dovrà regolarsi l'arbitro?

Dovrà punire tecnicamente il fallo più grave, assumendo contemporaneamente gli eventuali provvedimenti disciplinari a carico dei calciatori colpevoli.

31) Verificandosi due falli contemporanei di diversa gravità tra calciatori avversari, come dovrà regolarsi l'arbitro?

Dovrà punire tecnicamente il più grave ed assumere anche gli eventuali provvedimenti disciplinari.

32) In caso di fallo contemporaneo di uguale gravità fra calciatori avversari, quale squadra dovrà essere considerata difendente?

Quella non in possesso del pallone, ovunque si svolga l'azione di gioco.

33) Quali sono gli atti che determinano il gioco pericoloso e come dovranno essere puniti?

Il gioco pericoloso viene determinato da tutti quegli atti che, compiuti senza intenzionalità e con poca accortezza, possono, a giudizio dell'arbitro, risultare pericolosi per chi li compie, per gli avversari o per i compagni.

A titolo esemplificativo possono citarsi i seguenti casi: calciare o tentare di calciare il pallone con la gamba tesa e sollevata dal terreno in contrasto con l'avversario; effettuare una «sforbiciata» pericolosa per un altro calciatore; calciare o tentare di calciare il pallone quando si trova tra le mani del portiere; saltare portando il ginocchio avanti, avendo di fronte e vicino un avversario. Il gioco pericoloso, anche a proprio danno, (ad esempio: compiere il gesto di abbassare la testa all'altezza del piede di un calciatore che sta calciando il pallone), viene punito con un calcio di punizione indiretto.

Non si rende responsabile di gioco pericoloso il portiere che si lancia fra i piedi di un calciatore per impossessarsi o per respingere il pallone.

34) Il portiere, nel parare il pallone, solleva un ginocchio o tende una gamba verso un altro calciatore a lui vicino, senza intenzione di colpirlo. Dovrà essere punito?

Sì. Dovrà essere punito per gioco pericoloso.

35) Che cosa si intende per carica regolare?

Per carica regolare deve intendersi una spinta spalla contro spalla, data ad un avversario che ha il pallone a distanza di gioco o che lo sta giocando, a condizione che non sia né violenta né pericolosa.

36) Che cosa si intende per carica irregolare?

Quella data ad un avversario sul petto o con il petto, con un fianco, con un'anca o con il gomito, oppure quella data da tergo nella schiena.

37) Un calciatore può abbandonare il pallone, che sta giocando, per caricare l'avversario?

No, anche se la carica è regolare perché il pallone non è più a distanza di gioco. Pertanto dovrà essere punito con un calcio di punizione diretto.

38) Che cosa si intende per «impedire la progressione ad un avversario»?

Si intende l'atto di costituire con il proprio corpo un ostacolo fra il pallone, non a distanza di gioco, ed un avversario in movimento, per impedirgli, senza contatto fisico di raggiungere il pallone o per costringerlo a rallentare o deviare la corsa.

39) Se nell'impedire la progressione ad un avversario si verifica un contatto fisico quale valutazione dovrà dare l'arbitro?

Se, anche accidentalmente, il calciatore che impedisce la progressione all'avversario determina un contatto fisico, l'arbitro dovrà considerare l'azione come «trattenere un avversario» e punirla di conseguenza.

40) Che cosa si intende con l'espressione «contrastare un avversario o toccarlo prima che il pallone sia stato giocato»?

È il contrasto irregolare (trattenuta, spinta, sgambetto, contatto fisico quindi) effettuato sull'uomo che non gioca il pallone, ma che inizia la sua corsa verso il punto in cui - presumibilmente - gli verrà passato dal compagno.

41) Quando dovrà essere considerato «recidivo» un calciatore?

Quando trasgredisce ripetutamente le Regole del Gioco.

42) In che modo dovrà essere notificata l'ammonizione o l'espulsione?

L'arbitro dovrà dare evidenza al provvedimento disciplinare esibendo all'interessato il cartellino giallo o rosso a gioco fermo. La stessa procedura userà anche nei confronti dei calciatori di riserva non partecipanti al gioco.

43) Come dovrà comportarsi l'arbitro per notificare al calciatore già ammonito la seconda ammonizione e poi l'espulsione?

A gioco fermo gli esibirà nuovamente il cartellino giallo e subito dopo quello rosso.

44) Quale procedura userà l'arbitro per allontanare dal terreno di gioco le persone autorizzate (non calciatori) a sostare in panchina?

Le allontanerà con notifica verbale, senza far uso di cartellino, destinato soltanto ai calciatori.

45) Un calciatore espulso può sostare nel recinto di gioco?

No, deve abbandonare immediatamente il recinto di gioco per consentire all'arbitro di riprendere il gioco stesso.

46) Un calciatore si trova nel campo per destinazione (ivi compreso lo spazio interno di una porta) e disturba con la voce o con gesti un avversario. Dovrà essere punito?

Sì, qualora il fatto si verifichi mentre il pallone è in gioco, l'arbitro, salvo la concessione del «vantaggio», fermerà il gioco, ammonirà il calciatore colpevole per «comportamento antisportivo» e lo riprenderà con una sua rimessa nel punto in cui si trovava il pallone, con riserva delle condizioni di

deroga imposte dalla regola 12 p.to 3 (infrazione commessa con pallone all'interno dell'area di rigore). Nel caso di concessione del «vantaggio» il colpevole dovrà essere ammonito alla prima interruzione di gioco.

47) Quale decisione adotterà l'arbitro se un calciatore, autorizzato ad uscire a seguito di un lieve infortunio o per altra causa, si colloca presso una linea perimetrale e, allungando un piede nel rettangolo di gioco, causa la caduta di un avversario?

Poiché il contatto - e quindi il fallo - è avvenuto entro il rettangolo di gioco, il calciatore dovrà essere ammonito ed il gioco ripreso con un calcio di punizione diretto o di rigore.

48) Un calciatore di riserva oltrepassa la linea di porta, entra nell'area di rigore della propria squadra, ferma con la mano il pallone ed evita in tal modo la segnatura di una rete. Quali provvedimenti assumerà l'arbitro?

L'arbitro dovrà:

- interrompere il gioco;

- espellere il trasgressore;

- riprendere il gioco con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione con riserva delle condizioni di deroga imposte dalla Regola 12 p.to 3 (infrazione commessa con pallone all'interno dell'area di rigore).

49) Un calciatore, lontano dall'azione che si svolge nei pressi della propria porta, colpisce un avversario. Quale decisione assumerà l'arbitro?

Salvo la concessione del «vantaggio», l'arbitro dovrà interrompere il gioco, espellere il calciatore colpevole e concedere un calcio di punizione diretto (o di rigore) a favore della squadra avversaria, dal punto in cui è avvenuto il contatto tra i due calciatori.

50) È consentito ad un calciatore di manifestare con parole o con gesti il proprio dissenso da una decisione dell'arbitro?

No. L'arbitro, se non concede il vantaggio, dovrà ammonire il calciatore e concedere un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il calciatore dissenziente; altrimenti lo dovrà ammonire alla prima interruzione di gioco.

51) Quale dovrà essere il comportamento dell'arbitro se un calciatore, per protestare contro una sua decisione, abbandona il terreno di gioco?

Lo considererà espulso e, non potendo comunicare la sua decisione direttamente all'interessato, ne informerà il capitano alla prima interruzione del gioco, facendone menzione nel proprio referto.

Se tale calciatore dovesse successivamente rientrare nel terreno di gioco durante lo svolgimento di un'azione, l'arbitro considererà l'espulso come persona estranea al gioco, adottando le decisioni di conseguenza.

52) Se un difendente diverso dal portiere, restando fuori dall'area di rigore, tocca intenzionalmente con la mano il pallone che si trova nell'area, che cosa deciderà l'arbitro?

Poiché il contatto è avvenuto nell'area di rigore dovrà essere accordato un calcio di rigore. Nel caso l'azione interrotta abbia privato la squadra avversaria della segnatura di una rete o di una evidente possibilità di segnare una rete, l'arbitro dovrà anche espellere il calciatore colpevole.

53) Un difendente tocca intenzionalmente con le mani il pallone che si trova su una linea delimitante la propria area di rigore. Quale decisione assumerà l'arbitro?

Poiché le linee che determinano le aree di rigore fanno parte delle stesse, l'arbitro dovrà punire il fallo con un calcio di rigore.

Nel caso l'azione interrotta abbia privato la squadra avversaria della segnatura di una rete o di una evidente possibilità di segnare una rete, l'arbitro dovrà anche espellere il calciatore colpevole.

54) Il pallone, calciato da un attaccante, entrerebbe sicuramente nella porta avversaria se non battesse contro un braccio o la mano di un difensore in area di rigore. L'arbitro dovrà accordare un calcio di rigore?

L'arbitro dovrà valutare nel modo seguente:

- se il contatto del pallone non è intenzionale lascerà proseguire il gioco;

- se il contatto del pallone è intenzionale assegnerà il calcio di rigore e sanzionerà l'espulsione del calciatore per condotta gravemente sleale.

55) Quali decisioni deve assumere l'arbitro se un calciatore, intervenendo da tergo colpisce con un calcio l'avversario non avendo reale possibilità di giocare il pallone?

Calcio di punizione diretto o di rigore ed espulsione.

56) Qualora il portiere tocchi intenzionalmente il pallone con le mani fuori della propria area di rigore, quale decisione adotterà l'arbitro?

Nel caso l'azione del portiere abbia interrotto una possibilità, o una evidente opportunità di segnare una rete, l'arbitro concederà un calcio di punizione diretto ed espellerà il portiere.

Nel caso l'intervento del portiere abbia interrotto un'azione di gioco di importante sviluppo, l'arbitro concederà un calcio di punizione diretto e ammonirà il portiere.

57) Qualora il portiere, dopo aver effettuato una parata, esce dall'area di rigore con il pallone tra le mani cosa farà l'arbitro?

Dovrà accordare un calcio di punizione diretto a favore della squadra avversaria.

58) In quali casi viene espulso il portiere quando ferma irregolarmente l'avversario diretto a rete?

Quando, trascurando il pallone, atterra l'avversario oppure, superato dall'avversario lo atterra. In entrambi i casi l'intervento del portiere deve aver impedito la segnatura di una rete o la evidente opportunità di segnare una rete.

59) Un portiere interrompe la traiettoria del pallone, che sta oltrepassando la linea di porta compresa tra i pali, lanciando un qualsiasi oggetto. Come dovrà comportarsi l'arbitro?

Fermerà il gioco, espellerà il portiere per condotta gravemente sleale e accorderà un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria nel punto in cui si trovava il portiere stesso con riserva alla condizione di deroga imposta dalla Regola 12 p.to 3 (infrazione commessa con pallone all'interno dell'area di rigore). Se invece il pallone dovesse entrare in porta, la rete dovrà essere convalidata ed il portiere ammonito.

60) Un portiere si mette intenzionalmente sopra il pallone per un periodo di tempo più lungo del necessario. Come si comporterà l'arbitro?

Il portiere in tal modo commette comportamento antisportivo per cui l'arbitro deve ammonirlo e

concedere un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria con riserva di deroga imposta dalla Regola 12 p.to 3 (infrazione commessa con pallone all'interno dell'area di rigore). In caso di recidività il portiere deve essere espulso.

61) Il portiere colpisce o tenta di colpire un avversario lanciandogli contro il pallone. Come si comporterà l'arbitro?

Accorderà un calcio di punizione diretto (calcio di rigore se l'avversario destinatario si trova in area di rigore) ed espellerà il portiere.

62) Nella propria area di rigore il portiere spinge l'avversario con il pallone tra le mani. Quali provvedimenti dovrà assumere l'arbitro?

Calcio di rigore ed ammonizione del portiere.

REGOLA 13 – CALCI DI PUNIZIONE

1) Calci di punizione

I calci di punizione sono diretti ed indiretti.

Nel momento in cui viene battuto il calcio di punizione, il pallone deve essere fermo ed il calciatore che lo ha effettuato non potrà giocare una seconda volta fino a quando il pallone stesso non sia stato toccato o giocato da un altro calciatore.

2) Il calcio di punizione diretto

Con un calcio di punizione diretto può essere segnata direttamente una rete contro la squadra che ha commesso il fallo.

3) Il calcio di punizione indiretto

Con un calcio di punizione indiretto può essere segnata una rete soltanto se il pallone tocca un altro calciatore prima di entrare in porta.

4) Posizione del calcio di punizione

a) Quando viene battuto un calcio di punizione, tutti i calciatori della squadra avversaria devono trovarsi ad una distanza di almeno 5 metri dal pallone prima che questo sia giocato.

b) Il pallone è in gioco dopo che è stato toccato e si muove.

5) Infrazioni e Sanzioni

a) Quando un calciatore della squadra avversaria non rispetta la distanza prescritta per l'esecuzione di un calcio di punizione, il calcio di punizione deve essere ripetuto;

b) Se il calciatore che ha battuto il calcio di punizione tocca una seconda volta il pallone prima che questo sia stato toccato o giocato da un altro calciatore deve essere concesso, a favore della squadra avversaria, un calcio di punizione indiretto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione. Tuttavia, se quest'ultima è stata commessa all'interno dell'area di rigore, il calcio di punizione indiretto sarà battuto dalla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui l'infrazione è stata commessa;

c) Se la squadra che deve battere il calcio di punizione impiega più di 4 secondi per eseguirlo, sarà accordato un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria.

6) Segnali

a) Calcio di punizione diretto: l'arbitro mantiene un braccio orizzontalmente indicando la direzione in cui il calcio deve essere battuto. Nel caso in cui il fallo venga considerato come un fallo cumulativo, l'arbitro punta verso terra con l'indice dell'altro braccio appunto per indicare, al terzo arbitro o al cronometrista, che tale fallo viene considerato come fallo cumulativo.

b) Calcio di punizione indiretto: l'arbitro indica un calcio di punizione indiretto alzando il suo braccio al di sopra della testa. Egli mantiene il braccio in tale posizione fino a quando il calcio di punizione non sia stato battuto ed il pallone non abbia toccato un altro calciatore o cessi di essere in gioco.

Guida Pratica della Regola 13

1) Quale distanza dal pallone devono rispettare i calciatori, appartenenti alla squadra che subisce un calcio di punizione?

Quando un calciatore batte un calcio di punizione, tutti i calciatori della squadra avversaria devono trovarsi ad una distanza non inferiore a 5 metri dal pallone fino a quando questo non sia stato giocato. Nel caso in cui venga battuto un calcio di punizione indiretto contro la squadra difendente e l'area di rigore abbia un raggio di 4 metri (prevista quando la linea di porta è lunga 15-16 metri) i suoi calciatori hanno la facoltà di disporsi sulla linea di porta nel tratto compreso fra i pali, se il pallone è a meno di 5 metri dagli stessi.

2) Il calciatore incaricato di battere il calcio di punizione può rinunciare al rispetto della distanza da parte degli avversari?

Sì, ma se il pallone venisse intercettato dagli avversari gli arbitri non potranno più intervenire.

3) Quando si considera in gioco il pallone nell'effettuazione di un calcio di punizione?

Dal momento in cui è stato toccato e si è mosso.

4) Come si devono comportare gli arbitri se un calciatore della squadra avversaria di quella che usufruisce di un calcio di punizione si avvicina a meno di 5 metri dal pallone?

Gli arbitri lo inviteranno a disporsi alla prevista distanza e lo dovranno ammonire se recidivo.

5) Quanto tempo hanno a disposizione i calciatori per battere un calcio di punizione?

Il calcio di punizione deve essere battuto entro 4 secondi e se ciò non avviene, gli arbitri accorderanno un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dallo stesso punto.

6) Se i calciatori della squadra a cui spetta il calcio di punizione, al momento della sua effettuazione, chiedono agli arbitri la verifica della distanza, da quando si inizia il computo dei 4 secondi?

Da quando gli arbitri ritengono che il pallone sia giocabile. Se ritengono che la distanza sia da ritenersi rispettata, dovranno invitare a calciare la punizione, pena il conteggio dei 4 secondi previsti.

7) Se un calcio di punizione viene battuto con il pallone in movimento, oppure da un punto diverso, come si comporteranno gli arbitri?

Dovranno interrompere il gioco e fare ripetere il calcio di punizione dal punto esatto.

8) Come si distingue un calcio di punizione diretto da quello indiretto?

Se gli arbitri hanno accordato un calcio di punizione indiretto, lo segnaleranno alzando un braccio al di sopra della testa. Se l'arbitro che ha fischiato il calcio di punizione indiretto alza il braccio, anche l'altro arbitro dovrà tenere il braccio alzato, e le braccia saranno mantenute in tale posizione fino a quando il calcio di punizione non è stato battuto e finché il pallone sia stato toccato o giocato da un altro calciatore o abbia cessato di essere in gioco.

9) Se il calciatore che batte il calcio di punizione tocca una seconda volta il pallone prima che questo sia stato toccato o giocato da un altro calciatore, cosa dovranno fare gli arbitri?

Dovranno concedere, in favore della squadra avversaria, un calcio di punizione indiretto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione. Se questa fosse stata commessa all'interno dell'area di rigore, il calcio di punizione indiretto deve essere battuto dalla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui l'infrazione è stata commessa.

10) Battendo un calcio di punizione a proprio favore, può essere segnata direttamente un'autorete?

No ed il gioco dovrà essere ripreso con un calcio d'angolo.

Se invece il calcio di punizione è stato battuto dall'interno della propria area di rigore, lo stesso deve essere ripetuto, perché il pallone non era in gioco.

11) A seguito di un calcio di punizione indiretto, il pallone tocca un altro calciatore e finisce in rete.

La rete è valida?

Sì, purché, il pallone, sia regolarmente in gioco.

12) Nell'esecuzione di un calcio di punizione il pallone, regolarmente in gioco, viene involontariamente deviato dall'arbitro e finisce direttamente in porta. Come si regolerà l'arbitro?

- Se il pallone entra nella porta della squadra che ha battuto il calcio di punizione il gioco sarà ripreso con il calcio d'angolo;

- se il pallone entra nella porta della squadra avversaria, ed il calcio di punizione era diretto, la rete è valida;

- se il pallone entra nella porta della squadra avversaria, ed il calcio di punizione era indiretto, il gioco dovrà essere ripreso con un calcio di rinvio.

1) Falli cumulativi

a) Sono quelli puniti con un calcio di punizione diretto ed elencati nella Regola 12, p.to 1 dalla lettera (a) alla lettera (l).

b) I primi cinque falli accumulati da ciascuna delle due squadre durante ogni tempo di gara, saranno registrati sul referto di gara.

2) Posizione del calcio di punizione

a) Per i primi cinque falli cumulativi registrati per ciascuna delle due squadre durante ogni tempo di gara:

- i calciatori della squadra avversaria possono formare una barriera per difendersi da un calcio di punizione;
- tutti i calciatori avversari debbono trovarsi ad almeno 5 metri di distanza dal pallone finché esso non è in gioco;
- una rete può essere segnata direttamente con un calcio di punizione.

b) Dal sesto fallo cumulativo per ciascuna delle due squadre in ognuno dei due tempi:

- i calciatori della squadra avversaria non potranno formare una barriera per difendersi dal calcio di punizione;
- il calciatore che esegue il tiro libero deve essere debitamente identificato;
- il portiere deve rimanere nella propria area di rigore ad almeno 5 m. dal pallone;
- tutti gli altri calciatori non devono oltrepassare la linea immaginaria che attraversa il pallone, parallela alla linea di porta, fuori dall'area di rigore. Debbono trovarsi a 5 m. dal pallone e non possono ostacolare il calciatore che effettua il tiro libero. Nessun calciatore può oltrepassare la linea immaginaria fino a quando il pallone non sia regolarmente in gioco.

3) Procedura

La procedura per l'esecuzione del tiro libero è la seguente:

a) il calciatore che effettua il tiro libero deve calciare con l'intenzione di segnare una rete e non può passare il pallone ad altri calciatori;

b) dopo che il tiro libero è stato effettuato, nessun calciatore potrà toccare o giocare il pallone fino a quando questo non sia stato toccato o giocato dal portiere, non sia rimbalzato dal palo o dalla sbarra trasversale;

c) nessun tiro libero può essere calciato da una distanza inferiore a 6 m. dalla linea della porta (misurato dallo spazio compreso tra i pali della porta - vedi Regola 13);

d) se un calciatore commette il sesto fallo della sua squadra nella metà del rettangolo di gioco avversario o nella parte del rettangolo compresa tra la linea mediana e la parallela immaginaria passando per il punto del tiro libero, il tiro libero deve essere battuto nel punto del tiro libero;

e) se un calciatore commette il sesto fallo della sua squadra nella propria metà del campo, tra la linea da 10 m. e la sua linea di porta, la squadra alla quale è stato assegnato il calcio di punizione può scegliere se batterlo dal secondo punto di rigore o dal punto in cui è stata commessa l'infrazione;

f) se un incontro si prolunga nei tempi supplementari, tutti i falli (cumulativi) commessi nel secondo tempo regolamentare andranno a sommarsi a quelli (cumulativi) dei tempi supplementari.

4) Infrazioni e Sanzioni

Per una delle seguenti situazioni:

a) Se un calciatore della squadra difendente commette un'infrazione a questa Regola:

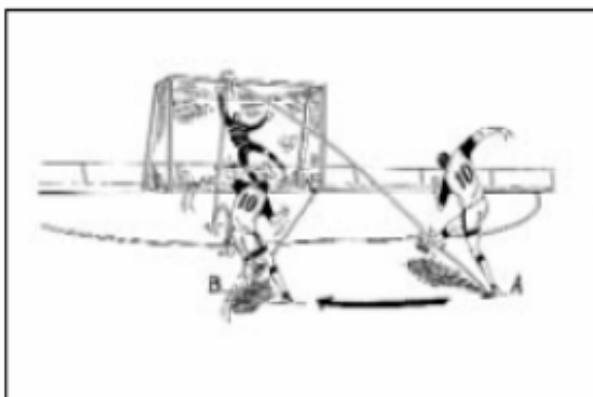
- il tiro libero dovrà essere ripetuto solo se non è stata segnata una rete;
- il tiro libero non verrà ripetuto se la rete è stata segnata.

b) Se un calciatore della stessa squadra di quella che batte il tiro libero, commette un'infrazione a questa Regola:

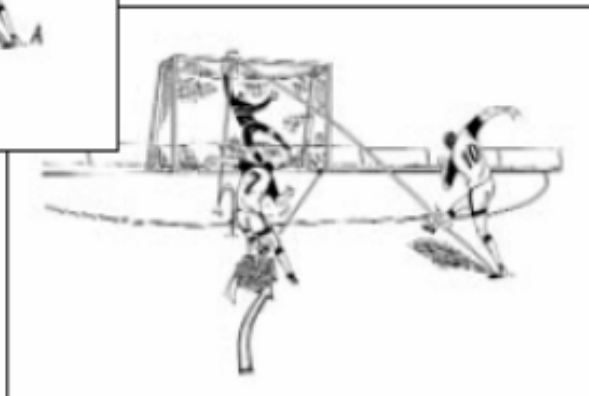
- il tiro libero dovrà essere ripetuto se viene segnata una rete
- il tiro libero non dovrà essere ripetuto se non è stata segnata una rete

c) Se il calciatore che batte il tiro libero commette un'infrazione a questa Regola dopo che il pallone è in gioco:

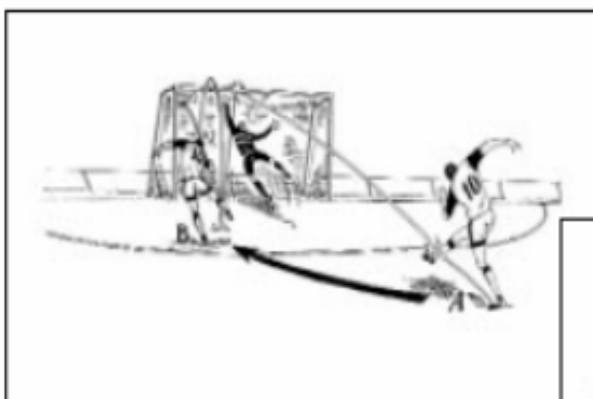
REGOLA 13 – CALCI DI PUNIZIONE



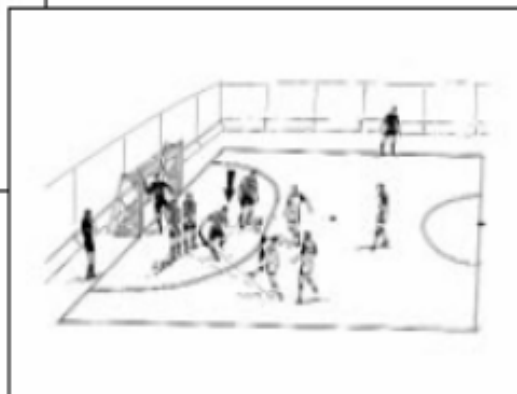
Il calciatore che ha battuto il tiro libero o il calcio di punizione non può toccare il pallone una seconda volta prima che sia stato toccato o giocato da un altro calciatore.
Calcio di punizione indiretto e favore della squadra avversaria.



Azione regolare



Il calciatore che ha battuto il tiro libero o il calcio di punizione non può toccare il pallone una seconda volta prima che sia stato toccato o giocato da un altro calciatore.
Calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria.



I 5 metri nel calcio di punizione.
Posizionamento irregolare:
il calcio di punizione dovrà essere ripetuto.

REGOLA 14 - FALLI CUMULATIVI

1) Falli cumulativi

a) Sono quelli puniti con un calcio di punizione diretto ed elencati nella Regola 12, p.to 1 dalla lettera (a) alla lettera (l).

b) I primi cinque falli accumulati da ciascuna delle due squadre durante ogni tempo di gara, saranno registrati sul referto di gara.

2) Posizione del calcio di punizione

a) Per i primi cinque falli cumulativi registrati per ciascuna delle due squadre durante ogni tempo di gara:

- i calciatori della squadra avversaria possono formare una barriera per difendersi da un calcio di punizione;
- tutti i calciatori avversari debbono trovarsi ad almeno 5 metri di distanza dal pallone finché esso non è in giuoco;
- una rete può essere segnata direttamente con un calcio di punizione.

b) Dal sesto fallo cumulativo per ciascuna delle due squadre in ognuno dei due tempi:

- i calciatori della squadra avversaria non potranno formare una barriera per difendersi dal calcio di punizione;
- il calciatore che esegue il tiro libero deve essere debitamente identificato;

- il portiere deve rimanere nella propria area di rigore ad almeno 5 m. dal pallone;
- tutti gli altri calciatori non devono oltrepassare la linea immaginaria che attraversa il pallone, parallela alla linea di porta, fuori dall'area di rigore. Debbono trovarsi a 5 m. dal pallone e non possono ostacolare il calciatore che effettua il tiro libero. Nessun calciatore può oltrepassare la linea immaginaria fino a quando il pallone non sia regolarmente in giuoco.

3) Procedura

La procedura per l'esecuzione del tiro libero è la seguente:

- a) il calciatore che effettua il tiro libero deve calciare con l'intenzione di segnare una rete e non può passare il pallone ad altri calciatori;
- b) dopo che il tiro libero è stato effettuato, nessun calciatore potrà toccare o giocare il pallone fino a quando questo non sia stato toccato o giocato dal portiere, non sia rimbalzato dal palo o dalla sbarra trasversale;
- c) nessun tiro libero può essere calciato da una distanza inferiore a 6 m. dalla linea della porta (misurato dallo spazio compreso tra i pali della porta - vedi Regola 13);
- d) se un calciatore commette il sesto fallo della sua squadra nella metà del rettangolo di giuoco avversario o nella parte del rettangolo compresa tra la linea mediana e la parallela immaginaria passando per il punto del tiro libero, il tiro libero deve essere battuto nel punto del tiro libero;
- e) se un calciatore commette il sesto fallo della sua squadra nella propria metà del campo, tra la linea da 10 m. e la sua linea di porta, la squadra alla quale è stato assegnato il calcio di punizione può scegliere se batterlo dal secondo punto di rigore o dal punto in cui è stata commessa l'infrazione;
- f) se un incontro si prolunga nei tempi supplementari, tutti i falli (cumulativi) commessi nel secondo tempo regolamentare andranno a sommarsi a quelli (cumulativi) dei tempi supplementari.

4) Infrazioni e Sanzioni

Per una delle seguenti situazioni:

- a) Se un calciatore della squadra difendente commette un'infrazione a questa Regola:
 - il tiro libero dovrà essere ripetuto solo se non è stata segnata una rete;
 - il tiro libero non verrà ripetuto se la rete è stata segnata.
- b) Se un calciatore della stessa squadra di quella che batte il tiro libero, commette un'infrazione a questa Regola:
 - il tiro libero dovrà essere ripetuto se viene segnata una rete
 - il tiro libero non dovrà essere ripetuto se non è stata segnata una rete
- c) Se il calciatore che batte il tiro libero commette un'infrazione a questa Regola dopo che il pallone è in giuoco:
 - verrà assegnato un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria che sarà battuto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, salvo che ciò sia avvenuto nell'area di rigore, nel qual caso il calcio di punizione indiretto sarà battuto sulla linea dell'area di rigore, dal punto più vicino a quello in cui è stato commesso il fallo.

Decisioni F.I.G.C.

- 1) Se il sesto fallo cumulativo viene commesso allo scadere di uno dei tempi regolamentari o supplementari la gara deve essere prolungata per consentire l'esecuzione o la ripetizione del tiro libero e la rete sarà considerata valida se, prima di passare tra i pali della porta e sotto la sbarra trasversale, il pallone tocca uno o entrambi i pali della porta oppure la sbarra trasversale o il portiere o una combinazione di uno o più dei suddetti elementi.
- 2) Per le gare dei Campionati Nazionali organizzati dalla F.I.G.C. dovranno essere registrati nel referto di gara tutti i falli cumulativi.

Guida Pratica della Regola 14

- 1) Una rete può essere segnata direttamente su tiro libero?

Sì, e l'incaricato del tiro deve calciare con l'intenzione di segnare una rete senza passare il pallone ad un compagno di squadra.

- 2) Quali sono i falli che concorrono al cumulo?

Quelli previsti nella Regola 12 p.to 1 dalla lettera a alla lettera l.

- 3) I calci di punizione indiretti concorrono al cumulo?

No.

- 4) Dopo il quinto fallo cumulativo potrà essere disposta la barriera?

No, e tutti i calciatori, ad eccezione del portiere della squadra difendente, dovranno rimanere nel rettangolo di giuoco, ma al di là della linea immaginaria che attraversa il pallone parallelamente alla linea di porta.

- 5) Il portiere può muoversi durante l'effettuazione di un tiro libero?

Sì, ma dovrà rimanere nella propria area di rigore ed ad almeno cinque metri dal pallone.

- 6) Dove dovranno sistemarsi i calciatori durante l'effettuazione di un tiro libero?

Tutti i calciatori, portiere compreso, della squadra che subisce il tiro libero, dovranno rimanere ad almeno cinque metri dal pallone finché lo stesso non è regolarmente in giuoco. I compagni di chi calcia il tiro libero possono permanere anche ad una distanza inferiore ai cinque metri, ma nessun calciatore può oltrepassare la linea immaginaria del pallone.

- 7) Se il pallone calciato su un tiro libero colpisce un palo o la sbarra trasversale e viene rigiuocato da chi ha effettuato tale punizione, come si dovranno comportare gli arbitri?

Dovrà essere assegnato un calcio di punizione indiretto nel punto in cui l'infrazione è stata commessa.

- 8) È valido il tiro libero battuto prima che uno degli arbitri abbia emesso il fischio per l'effettuazione?

No. Il tiro libero dovrà essere ripetuto, qualunque sia stato l'esito.

- 9) Se il sesto fallo cumulativo ed i successivi vengono commessi da un difendente all'esterno della propria area di rigore, tra la linea di porta e quella immaginaria passando sul punto di tiro libero parallelo ad essa, dove dovrà essere battuto il tiro libero?

Dal punto in cui è avvenuto il fallo oppure, a scelta di chi usufruisce della punizione, dal punto

del tiro libero.

11) Se il calciatore incaricato di battere il tiro libero, invece di tirare in porta, passa il pallone ad un compagno come si dovranno comportare gli arbitri?

Dovranno fermare il giuoco, concedere un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria, nel punto in cui il pallone è stato toccato e giocato dal compagno di chi ha effettuato il tiro libero.

12) Se l'incontro prevede la disputa dei tempi supplementari e non fossero stati ancora raggiunti i primi cinque falli cumulativi nel secondo tempo della gara, come dovranno comportarsi gli arbitri?

Sommeranno i falli cumulativi commessi nel corso del secondo tempo regolamentare a quelli cumulativi commessi durante i tempi supplementari.

13) Se il tiro libero viene concesso allo scadere di uno dei tempi regolamentari e/o supplementari, deve essere prolungata la durata per consentire l'esecuzione di tale tiro?

Sì. In questo caso la gara viene prolungata per la sola esecuzione di detto tiro libero e la rete sarà considerata valida anche se il pallone tocca uno o entrambi i pali della porta oppure la sbarra trasversale o il portiere o una combinazione di uno o più dei suddetti elementi, purché non venga commessa alcuna infrazione (vedi anche la guida pratica della regola 15 al p.to 14 in quanto applicabile).

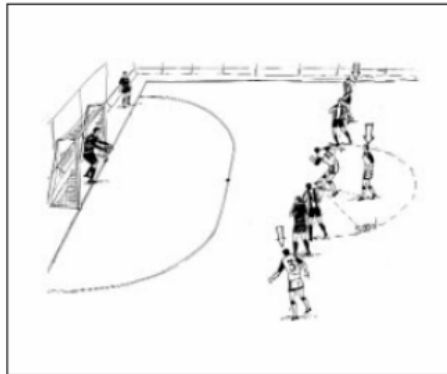
14) Durante l'esecuzione di un tiro libero si applica la norma dei 4 secondi?

No. Ma se il calciatore incaricato di calciare il tiro libero ne ritarda volontariamente l'esecuzione, dovrà essere ammonito per condotta scorretta. Il tiro libero comunque deve, in ogni caso, essere calciato dalla squadra alla quale è stato assegnato.

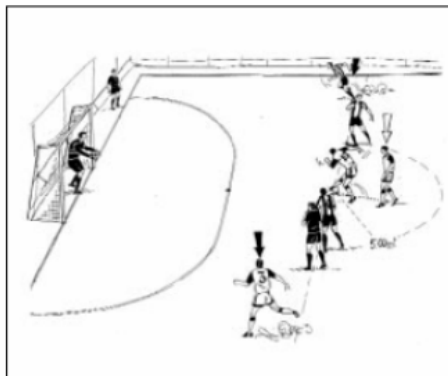
15) In occasione di un tiro libero o di rigore, il calciatore incaricato del tiro, finge di tirare e un suo compagno di squadra prende il suo posto e segna una rete. Come si comporta l'arbitro?

Dovrà ammonire il calciatore che ha calciato il tiro libero o il rigore e il compagno di squadra che era incaricato del tiro. La rete sarà annullata e il tiro libero o il rigore verrà ripetuto.

Il tiro libero



Posizionamento regolare.



Posizionamento irregolare.
Il tiro dovrà essere ripetuto.

REGOLA 15 - CALCIO DI RIGORE

Un calcio di rigore viene concesso contro una squadra che commette una delle infrazioni punibili con un calcio di punizione diretto, all'interno della propria area di rigore e mentre il pallone è in gioco.

Una rete può essere segnata direttamente con un calcio di rigore.

La durata del primo e del secondo tempo di gioco o dei tempi supplementari deve essere prolungata per consentire l'esecuzione di un calcio di rigore.

1) Posizione del pallone e dei calciatori

a) Il pallone viene collocato sul punto del calcio di rigore

b) Il calciatore che batte il calcio di rigore è debitamente identificato

c) Il portiere difendente rimane sulla sua linea di porta, di fronte al calciatore incaricato del tiro, tra i due pali della porta, fino a quando il pallone non viene calciato.

d) Tutti i calciatori, tranne l'incaricato del tiro, devono posizionarsi:

- all'interno del rettangolo di gioco;
- fuori dall'area di rigore;
- dietro o sulla linea immaginaria passante per il punto del rigore parallela alla linea di porta;
- almeno a 5 m. dal punto del calcio di rigore.

2) Procedura

La procedura è la seguente:

- a) il calciatore che batte il calcio di rigore deve calciare in avanti il pallone;
- b) egli non può giocare una seconda volta il pallone fino a quando lo stesso non è stato toccato o giocato da un altro calciatore;
- c) il pallone è in gioco appena è toccato e si muove in avanti;
- d) se il calcio di rigore viene concesso allo scadere di uno dei tempi regolamentari o supplementari la gara deve essere prolungata per consentire l'esecuzione o la ripetizione di un calcio di rigore e la rete sarà considerata valida se, prima di passare tra i pali della porta e sotto la sbarra trasversale, il pallone tocca uno o entrambi i pali della porta oppure la sbarra trasversale o il portiere o una combinazione di uno o più dei suddetti elementi.

3) Infrazioni e Sanzioni

- a) Se un calciatore della squadra difendente commette un'infrazione a questa Regola:
 - il calcio di rigore dovrà essere ripetuto solo se la rete non è stata segnata;
 - il calcio di rigore non dovrà essere ripetuto se è stata segnata una rete.
- b) Se un compagno di squadra del calciatore incaricato del tiro commette un'infrazione a questa Regola:
 - il calcio di rigore dovrà essere ripetuto se è stata segnata una rete
 - il calcio di rigore non dovrà essere ripetuto se non è stata segnata una rete.
- c) Se il calciatore che ha battuto il calcio di rigore commette un'infrazione a questa Regola, con il pallone in gioco, alla squadra avversaria viene concesso un calcio di punizione indiretto che dovrà essere calciato dal punto in cui è stato commesso il fallo. Se il fallo è stato commesso all'interno dell'area di rigore, il calcio di punizione indiretto sarà battuto dalla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui l'infrazione è stata commessa.

Guida Pratica della Regola 15

1) Un calciatore può effettuare una finta quando batte un calcio di rigore?

Sì. Tale finta può essere effettuata durante la rincorsa e deve essere immediatamente seguita dal tiro. Invece non è consentito che il calciatore arresti la rincorsa per indurre il portiere a muoversi in una direzione e poi successivamente calciare il pallone in altra direzione. Il calciatore colpevole deve essere ammonito e, se è stata segnata una rete, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto.

2) Un calciatore batte un calcio di rigore dopo aver effettuato una finta irregolare. Il pallone, respinto dal portiere o da un palo o dalla sbarra trasversale, viene ripreso da un attaccante che si è mosso regolarmente dopo l'esecuzione del tiro e segna una rete. Gli arbitri dovranno considerarla valida?

No. Il gioco dovrà essere ripreso con un calcio di punizione indiretto accordato alla squadra avversaria nel punto in cui è stata commessa l'infrazione, ossia nel punto del calcio di rigore.

3) È valido un calcio di rigore battuto prima che l'arbitro abbia emesso il segnale per la sua effettuazione?

No. Dovrà essere ripetuto, qualunque sia stato l'esito.

4) Non appena l'arbitro ha emesso il segnale per l'esecuzione del calcio di rigore, il calciatore incaricato di batterlo viene sostituito da un compagno che segna la rete. Sarà valida?

No. La rete non sarà convalidata ed il calciatore che ha commesso l'infrazione dovrà essere ammonito ed eventualmente quello incaricato del tiro, se sarà ritenuto consapevole. Il calcio di rigore deve essere ripetuto. Se invece il pallone fosse uscito dalla linea di porta al di fuori dei pali o sopra la sbarra trasversale, il gioco dovrà essere ripreso con la rimessa dal fondo. Infine, se fosse rimbalzato in gioco, dopo essere stato respinto dal portiere o dopo aver colpito un palo o la sbarra trasversale, o deviato oltre la linea di porta, il gioco dovrà essere interrotto e ripreso con un calcio di punizione indiretto, a favore della squadra difendente, dal punto del calcio di rigore, ferma restando sempre la sanzione disciplinare.

5) Se un calciatore che batte il calcio di rigore passa il pallone indietro ad un compagno che segna una rete, questa dovrà essere accordata?

No. La rete dovrà essere annullata ed il calcio di rigore ripetuto.

6) Il calciatore che ha battuto il calcio di rigore può giocare nuovamente il pallone rimbalzato dalla sbarra trasversale o da un palo?

No. Nella fattispecie gli arbitri dovranno interrompere il gioco ed accordare alla squadra difendente un calcio di punizione indiretto nel punto in cui l'attaccante ha toccato il pallone per la seconda volta.

7) Dopo che l'arbitro ha emesso il segnale per l'esecuzione di un calcio di rigore, ma prima che il pallone sia in gioco, un'attaccante penetra nell'area di rigore, o si avvicina a meno di 5 metri dal pallone. Se la rete viene segnata, è valida?

No. La rete non sarà convalidata, ed il calcio di rigore verrà ripetuto.

8) Nelle stesse circostanze del caso precedente, il calciatore che ha commesso l'infrazione oppure un suo compagno riprende il pallone respinto dal portiere, da un palo o dalla sbarra trasversale, segnando una rete. Come si regoleranno gli arbitri?

Non convalideranno la rete. Il gioco dovrà essere ripreso con un calcio di punizione indiretto sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui il pallone è stato toccato.

9) La medesima infrazione specificata nei quesiti precedenti viene commessa da un calciatore difendente. Come dovranno regolarsi gli arbitri?

Se è stata segnata una rete, verrà convalidata. Se il pallone è uscito dalla linea di porta oppure è stato respinto dal portiere, dal palo o dalla sbarra trasversale, il calcio di rigore verrà ripetuto.

10) Se uno o più calciatori di entrambe le squadre entrano nell'area di rigore o si avvicinano a meno di 5 metri dal pallone prima che questo sia in gioco, come si regoleranno gli arbitri?

Il calcio di rigore dovrà essere ripetuto qualunque sia stato l'esito del tiro precedente.

11) Per disturbare il calciatore che batte il calcio di rigore, un difensore motteggia, emette grida o lancia un oggetto. Come dovranno regolarsi gli arbitri?

Se viene segnata la rete, verrà convalidata. Nel caso inverso il calcio di rigore sarà ripetuto. Il calciatore colpevole dovrà essere ammonito per comportamento antisportivo oppure verrà espulso se, a giudizio degli arbitri, l'oggetto è stato lanciato per colpire l'avversario.

12) Nell'effettuazione di un calcio di rigore, il pallone si sgonfia o scoppia durante la traiettoria. Come dovranno regolarsi gli arbitri?

Poiché il pallone era regolare al momento della sua collocazione sul punto del calcio di rigore, dovranno ritenere che l'alterazione sia avvenuta per effetto del tiro. Pertanto il calcio di rigore dovrà essere ripetuto.

13) La durata del primo e del secondo periodo di gioco, sia nei tempi regolamentari che in quelli supplementari deve essere prolungata per consentire l'esecuzione regolare di un calcio di rigore?

Sì. In questo caso la gara viene prolungata per la sola esecuzione di detto calcio di rigore e la rete sarà considerata valida anche se il pallone tocca uno o entrambi i pali della porta, oppure la sbarra trasversale o il portiere o una combinazione di uno o più dei suddetti elementi, purché non sia stata commessa alcuna infrazione.

14) In caso di prolungamento del primo o del secondo periodo di gioco per far battere o ripetere un calcio di rigore, quando dovrà ritenersi ultimata la fase di «calcio di rigore»?

Immediatamente dopo che l'arbitro avrà assunto la sua decisione e precisamente:

a) se il pallone va direttamente in porta, la rete è valida;

b) se il pallone entra in porta, dopo essere rimbalzato su un palo o sulla sbarra trasversale: la rete è valida;

c) se il pallone finisce fuori dal terreno di gioco passando a lato di un palo sopra la sbarra trasversale della porta: il gioco ha termine;

d) se il pallone colpisce un palo o la sbarra trasversale e rimbalza in gioco: il gioco ha termine in quel momento;

e) se il pallone, dopo essere stato toccato dal portiere, finisce in porta: la rete è valida;

f) se il pallone viene nettamente fermato dal portiere: il gioco ha termine;

g) se il pallone viene fermato durante la traiettoria da un elemento estraneo: il calcio di rigore dovrà essere ripetuto;

h) se il portiere sposta i piedi prima del tiro o un calciatore difendente entra nell'area di rigore: il tiro dovrà essere ripetuto se la rete non è stata segnata;

i) se un attaccante entra nell'area di rigore o comunque si avvicina a meno di metri 5,00 dal pallone prima che questi venga giocato e sia stata segnata la rete: il calcio di rigore dovrà essere ripetuto;

l) in caso di infrazione contemporanea di un attaccante e di un difensore: il tiro dovrà essere ripetuto;

m) se il pallone, battuto regolarmente in avanti, si sgonfia o scoppia dopo aver compiuto una distanza pari alla sua circonferenza: il tiro dovrà essere ripetuto;

n) se il pallone, battuto regolarmente in avanti, si ferma dopo aver compiuto una distanza pari alla sua circonferenza: il gioco ha termine;

o) se il pallone rimbalza dal palo o dalla traversa, tocca il portiere e oltrepassa la linea di porta all'interno dei pali: la rete è valida;

p) se il pallone rimbalza dal palo o dalla traversa, tocca il portiere e va verso il terreno di gioco: il gioco ha termine;

q) se il pallone, toccato dal portiere, rimbalza nel palo o sulla traversa, e tocca nuovamente il portiere oltrepassando poi la linea di porta all'interno dei pali: la rete è valida.

REGOLA 16 - RIMESSA DALLA LINEA LATERALE

La rimessa dalla linea laterale è un modo di riprendere il gioco.

Una rete non può essere segnata direttamente su rimessa dalla linea laterale.

1) La rimessa laterale viene concessa:

a) quando il pallone oltrepassa interamente una linea laterale, sia a terra sia in aria, o colpisce il soffitto;

b) dal punto in cui ha oltrepassato la linea laterale;

c) alla squadra avversaria del calciatore che ha toccato per ultimo il pallone.

2) Posizione del pallone e dei calciatori

a) Il pallone deve essere fermo sulla linea laterale e deve essere rimesso in gioco in qualsiasi direzione.

b) Il calciatore che esegue la rimessa dalla linea laterale deve avere una parte di ciascun piede o sulla linea laterale o sul campo per destinazione.

c) I calciatori della squadra difendente si devono trovare ad almeno 5 m. dal pallone.

3) Procedura

La procedura è la seguente:

a) Il calciatore che esegue la rimessa dalla linea laterale deve farlo entro 4 secondi dal momento in cui viene in possesso del pallone;

b) il calciatore che effettua la rimessa dalla linea laterale non può giocare il pallone una seconda volta prima che sia toccato o giocato da un altro calciatore;

c) il pallone è in gioco immediatamente dopo che è stato calciato o toccato.

4) Infrazioni e Sanzioni

a) **Viene accordato un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria se** il calciatore che effettua la rimessa dalla linea laterale gioca il pallone una seconda volta prima che sia stato toccato o giocato da un altro calciatore. Il calcio di punizione indiretto viene eseguito dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, salvo che ciò sia avvenuto nell'area di rigore, nel qual caso il calcio di punizione indiretto sarà battuto dalla linea dell'area di rigore, dal punto più vicino a quello in cui è stato commesso l'infrazione.

b) **La rimessa dalla linea laterale viene ripetuta da un calciatore della squadra avversaria se:**

- la rimessa dalla linea laterale non è stata effettuata regolarmente;
- la rimessa dalla linea laterale viene effettuata da un punto diverso da quello in cui il pallone ha oltrepassato la linea laterale;
- la rimessa dalla linea laterale non è stata effettuata entro 4 secondi dal momento in cui il calciatore è entrato in possesso del pallone.

Decisioni F.I.G.C.

Nei campionati e nei tornei organizzati dalla F.I.G.C. la rimessa dalla linea laterale deve essere effettuata con i piedi.

Decisioni MIDLAND

A termini di regolamento la distanza da tenere da chi batte una rimessa laterale è di 5 metri: è comunque sufficiente che chi difende si mantenga a una distanza che permetta di giocare la palla, ovvero 2-3 metri; se tale distanza non verrà rispettata è facoltà del giocatore che batte chiederne il rispetto; l'arbitro si preoccuperà di farla rispettare e di riprendere il gioco con un suo cenno. Solo da quel momento partirà il conteggio dei 4 secondi. Il reiterato, mancato rispetto di tale regola è sanzionabile con l'ammonizione.

Guida Pratica della Regola 16

1) Come si effettua la rimessa dalla linea laterale?

Solo con i piedi.

2) Quando è considerato in gioco il pallone nella rimessa dalla linea laterale?

Dal momento in cui è stato toccato e si è mosso all'interno del rettangolo di gioco.

3) Dove deve essere collocato il pallone per poter effettuare la rimessa dalla linea laterale?

Il pallone deve essere collocato nel punto in cui ha oltrepassato la linea laterale e verrà calciato, verso l'interno del rettangolo di gioco in qualsiasi direzione, da un calciatore della squadra avversaria di quella del calciatore che lo ha toccato per ultimo.

4) Se il pallone viene collocato fuori dalla linea laterale o all'interno del rettangolo stesso, si può considerare regolare la rimessa?

No.

5) Se il calciatore che effettua la rimessa dalla linea laterale gioca una seconda volta il pallone prima che questo sia stato toccato o giocato da un altro calciatore, quali decisioni dovranno prendere gli arbitri?

Dovranno accordare un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria, dal punto in cui è stata commessa l'infrazione. Se questa è avvenuta all'interno dell'area di rigore, il calcio di punizione indiretto sarà battuto dalla linea dell'area di rigore dal punto più vicino a quello dove è avvenuta l'infrazione.

6) Se la rimessa dalla linea laterale non viene effettuata regolarmente, come si comporteranno gli arbitri?

La faranno ripetere da un calciatore della squadra avversaria.

7) Quanto tempo è concesso per l'effettuazione di una rimessa dalla linea laterale?

La rimessa dalla linea laterale deve essere effettuato entro 4 secondi e se si supera tale tempo la rimessa dovrà essere concessa all'altra squadra.

8) Da quando si comincia il conteggio dei 4 secondi?

Dal momento in cui il calciatore è nella possibilità di effettuare la rimessa.

9) Se un calciatore, in possesso del pallone e quindi in grado di effettuare la rimessa, lo trattiene per 4 secondi senza posarlo sulla linea, quale provvedimento prenderanno gli arbitri?

Faranno invertire la rimessa perché il conteggio dei 4 secondi inizia con il possesso e la possibilità di poter giocare il pallone.

10) Quando viene effettuata una rimessa dalla linea laterale, i calciatori della squadra avversaria devono rispettare una determinata distanza?

Sì. Devono stare a non meno di 5 metri dal pallone.

11) Se un avversario si pone ad una distanza inferiore ai 5 metri, gli arbitri devono intervenire per riportarlo a distanza regolamentare?

No, se a giudizio degli arbitri l'avversario non ostacola ripresa del gioco.

12) Può un calciatore richiedere agli arbitri il rispetto della distanza per effettuare una rimessa dalla linea laterale?

Il calciatore incaricato di effettuare la rimessa laterale deve effettuarla entro i 4 secondi. Se i calciatori avversari sono ad una distanza tale da non permettere la regolare esecuzione, gli arbitri interromperanno il gioco, ammoniranno il calciatore inadempiente e la rimessa laterale sarà ripetuta.

13) Se la rimessa dalla linea laterale viene effettuata da un punto diverso da quello in cui ha oltrepassato la linea, cosa dovranno fare gli arbitri?

Faranno ripetere la rimessa dalla linea laterale da un calciatore dell'altra squadra.

14) La rimessa dalla linea laterale può essere effettuata dal portiere?

Sì.

15) Si può segnare una rete su rimessa dalla linea laterale?

No. Il gioco riprenderà con la rimessa dal fondo, se la rete è stata segnata nella porta avversaria; invece, se è stata segnata un'autorete, si riprenderà con un calcio d'angolo.

16) Può il portiere toccare il pallone con le mani, all'interno della propria area di rigore, subito dopo una rimessa laterale effettuata da un suo compagno di squadra?

No. In questo caso gli arbitri dovranno accordare un calcio di punizione indiretto sulla linea dell'area di rigore alla squadra avversaria, nel punto più vicino a quello dove il portiere ha toccato il pallone con le mani.

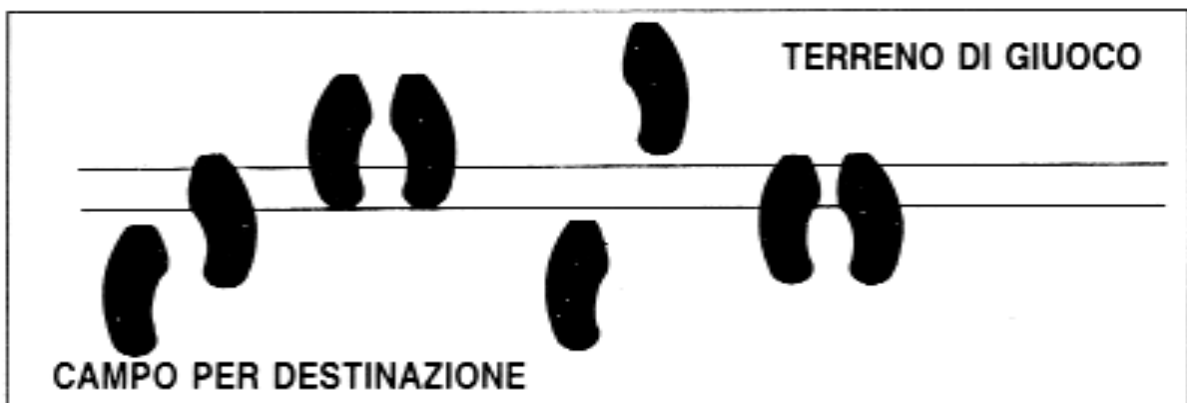
REGOLA 16 - RIMESSA DALLA LINEA LATERALE



15 metri sulla rimessa laterale.



Posizioni regolari dei piedi.



Posizioni non regolari dei piedi

REGOLA 17 - RIMESSA DAL FONDO

La rimessa dal fondo è un modo di riprendere il gioco.

Una rete non può essere segnata direttamente su rimessa dal fondo.

1) La rimessa dal fondo viene concessa

a) quando il pallone, toccato per ultimo da un calciatore della squadra attaccante, oltrepassa interamente la linea di porta, sia a terra che in aria, e non è stata segnata una rete come prescritto dalla Regola 11.

2) Procedura

La procedura è la seguente:

- Il portiere lancia il pallone con le mani da un punto qualsiasi all'interno dell'area di rigore;
- I calciatori della squadra avversaria dovranno rimanere al di fuori dell'area di rigore finché il pallone non è in gioco;
- il portiere non dovrà giocare il pallone una seconda volta finché questo non sia stato toccato o giocato da un altro calciatore;
- il pallone sarà in gioco quando sarà uscito completamente fuori dall'area di rigore.

3) Infrazione e Sanzioni

- se il pallone non viene lanciato direttamente fuori dall'area di rigore, viene ripetuta la rimessa dal fondo;
- se, dopo che il pallone è in gioco, il portiere tocca il pallone una seconda volta, prima che sia stato toccato o giocato da un altro calciatore, viene concesso un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, salvo che ciò sia avvenuto nell'area di rigore, nel qual caso il calcio di punizione indiretto sarà battuto dalla linea dell'area di rigore, dal punto più vicino a quello in cui è stato commesso il fallo.
- se il portiere, dopo aver rimesso in gioco il pallone, lo riceve di ritorno da un compagno di squadra, alla squadra avversaria viene concesso un calcio di punizione indiretto dal punto della linea dell'area di rigore più vicino a quello in cui è stata commessa l'infrazione.
- se il pallone è giocato dopo 4 secondi, contati dal momento in cui il portiere entra in possesso del pallone, sarà accordato un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria che sarà battuto sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui l'infrazione è stata commessa.

Guida Pratica della Regola 17

1) Come dove essere effettuata la rimessa dal fondo?

Deve essere effettuata dal portiere della squadra a cui spetta la rimessa, con le mani, dall'interno della propria area di rigore al di fuori della stessa.

2) Quando è in gioco il pallone nella rimessa dal fondo?

Quando è uscito completamente dall'area di rigore.

3) Quale posizione devono osservare i calciatori avversari del portiere che sta effettuando la rimessa dal fondo?

Devono obbligatoriamente rimanere al di fuori dell'area di rigore avversaria.

4) Se un portiere, durante la rimessa dal fondo, lancia il pallone direttamente senza fargli toccare terra, prima che gli altri calciatori lo tocchino, nella metà campo avversaria, gli arbitri dovranno intervenire?

No.

5) Se il pallone viene toccato o giocato da un compagno di squadra o da un avversario del portiere che sta effettuando la rimessa dal fondo all'interno dell'area di rigore, cosa dovranno fare gli arbitri?

Dovranno far ripetere la rimessa dal fondo.

6) Se il portiere che ha effettuato la rimessa dal fondo gioca una seconda volta il pallone al di fuori della propria area di rigore prima che questo sia stato toccato o giocato da un altro calciatore, cosa dovranno fare gli arbitri?

Devono accordare alla squadra avversaria un calcio di punizione indiretto dal punto in cui il portiere ha toccato per la seconda volta il pallone.

7) Se il portiere, dopo aver rimesso in gioco il pallone, lo riceve di ritorno nella sua area di rigore da un compagno di squadra prima che oltrepassi la metà campo o prima che venga toccato o giocato da un avversario come dovranno comportarsi gli arbitri?

Il portiere sarà punito con un calcio di punizione indiretto, che sarà battuto sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui ha commesso l'infrazione.

8) Se il portiere, dopo aver rimesso in gioco il pallone, lo riceve la prima volta di ritorno da un compagno di squadra prima che oltrepassi la metà campo o prima che venga toccato o giocato da un avversario e lo tocca con i piedi come dovranno comportarsi gli arbitri?

Il portiere sarà punito con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui è stata commessa l'infrazione. Nel caso di infrazione nell'area di rigore il calcio di punizione indiretto sarà battuto sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui ha commesso l'infrazione.

REGOLA 18 - CALCIO D'ANGOLO

Il calcio d'angolo è un modo di riprendere il gioco.

Una rete può essere segnata direttamente su calcio d'angolo, **ma soltanto contro la squadra avversaria.**

1) Viene concesso un calcio d'angolo

a) quando il pallone toccato per ultimo da un calciatore della squadra difendente, oltrepassa interamente la linea di porta, sia in terra sia in aria, e non è stata segnata una rete come prescritto dalla Regola 11.

2) Procedura

La procedura è la seguente:

- a) il pallone deve essere collocato all'interno dell'area d'angolo;
- b) i calciatori della squadra avversaria devono rimanere a 5 m. almeno dal pallone finché esso non è in gioco;
- c) il pallone viene calciato da un calciatore della squadra attaccante;
- d) il pallone è in gioco quando viene toccato e si muove;
- e) il calciatore che ha battuto il calcio d'angolo non può giocare una seconda volta il pallone fino a quando lo stesso non sia stato toccato o giocato da un altro calciatore.

3) Infrazioni e Sanzioni

- a) Alla squadra avversaria viene assegnato un calcio di punizione indiretto quando:
 - il calciatore che ha battuto il calcio d'angolo gioca una seconda volta il pallone prima che questo sia stato toccato o giocato da un altro calciatore. Il calcio di punizione indiretto viene battuto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione;
 - il calcio d'angolo non viene battuto entro 4 secondi dal momento in cui il calciatore che lo deve battere entra in possesso del pallone ed il calcio di punizione indiretto viene eseguito dall'arco d'angolo.

Decisioni MIDLAND

A termini di regolamento la distanza da tenere da chi batte un calcio d'angolo è di 5 metri: è comunque sufficiente che chi difende si mantenga a una distanza che permetta di giocare la palla, ovvero 2-3 metri; se tale distanza non verrà rispettata è facoltà del giocatore che batte chiederne il rispetto; l'arbitro si preoccuperà di farla rispettare e di riprendere il gioco con un suo cenno. Solo da quel momento partirà il conteggio dei 4 secondi. Il reiterato, mancato rispetto di tale regola è sanzionabile con l'ammonizione.

Guida Pratica della Regola 18

1) A quale distanza dal pallone devono stare i calciatori difendenti durante l'effettuazione di un calcio d'angolo?

Ad almeno 5 metri di distanza, prima che il pallone sia in gioco.

2) Quando è in gioco il pallone su calcio d'angolo?

Dal momento in cui è stato toccato e si è mosso all'interno del rettangolo di gioco.

3) Quanto tempo ha a disposizione un calciatore per l'effettuazione di un calcio d'angolo?

Deve batterlo entro 4 secondi da quando è in condizione di batterlo. Se supererà tale limite di tempo, gli arbitri assegneranno un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria, che verrà battuto dall'area dell'angolo.

4) Se il calciatore che ha battuto il calcio d'angolo tocca o gioca una seconda volta il pallone prima che questo sia stato toccato o giocato da un altro calciatore, cosa dovranno fare gli arbitri?

Devono accordare un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria, che sarà battuto dal punto in cui il calciatore ha toccato o giocato la seconda volta il pallone.

5) Durante l'esecuzione di un calcio d'angolo gli arbitri si accorgono che il pallone non è stato posizionato in maniera corretta, oppure non viene battuto regolarmente. Quale decisione dovranno prendere? **Faranno ripetere l'esecuzione del calcio d'angolo.**

6) Se nell'effettuazione di un calcio d'angolo il pallone rimbalza su un palo della porta o tocca uno degli arbitri all'interno del rettangolo di gioco e ritorna verso il calciatore che lo ha battuto, questi può giocarlo di nuovo? **No. Il gioco dovrà riprendere con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui il pallone è stato giocato la seconda volta.**

EFFETTUAZIONE DEI TIRI DI RIGORE

I tiri di rigore rappresentano un metodo per determinare la squadra vincente quando il regolamento della competizione richiede che ci sia una squadra vincente dopo che la gara si è conclusa in pareggio.

Procedura

La procedura è la seguente:

- a) il primo arbitro sceglie la porta verso la quale dovranno essere battuti i tiri;
 - b) il primo arbitro procede, con i capitani, al sorteggio per stabilire quale squadra effettuerà il primo tiro;
 - c) il primo arbitro annota per scritto la sequenza di ciascun tiro battuto;
 - d) ciascuna delle due squadre esegue cinque tiri di rigore conformemente alle seguenti procedure:
 - 1) saranno calciati 5 tiri di rigore, alternativamente dalle due squadre, da cinque diversi calciatori;
 - 2) i nomi ed i numeri dei giocatori che battono i primi cinque tiri di rigore devono essere comunicati all'arbitro dai capitani delle rispettive squadre, prima dell'esecuzione dei tiri di rigore e debbono essere compresi nella lista dei 12 nominativi presentata all'inizio della gara;
 - 3) la squadra che termina una gara con un numero di calciatori utilizzabili maggiore rispetto alla squadra avversaria è tenuta a ridurlo uguagliando il numero di quest'ultima. Il capitano della squadra con il maggior numero di calciatori, prima dell'esecuzione dei tiri di rigore, comunicherà all'arbitro i nomi dei giocatori che saranno in ogni caso esclusi dall'esecuzione dei tiri di rigore;
 - 4) se prima che le due squadre abbiano eseguito i loro cinque tiri di rigore, una di esse segna un numero di reti che l'altra non potrà mai realizzare pur terminando la serie dei cinque tiri, l'esecuzione dei tiri non dovrà essere proseguita;
 - 5) se al termine della serie di 5 rigori le squadre fossero ancora in parità si procederà ad oltranza, sempre alternativamente e con lo stesso ordine, fino a quando una squadra avrà realizzato una rete più dell'altra a parità di tiri;
 - 6) i calciatori che dovranno battere i tiri ad oltranza dovranno essere diversi da coloro che hanno calciato i primi cinque tiri utilizzando tutti i calciatori indicati nella distinta e presenti sul rettangolo di gioco (con l'esclusione prevista dalla procedura indicata al punto 3).
- Esauriti questi riprenderanno a tirare i calciatori che hanno battuto i primi cinque tiri (punto 1), seguendo

lo stesso precedente ordine;

7) nessun calciatore espulso potrà prendere parte all'effettuazione dei tiri di rigore;

8) qualsiasi calciatore utilizzabile può sostituire il portiere;

9) soltanto i calciatori indicati e gli ufficiali di gara sono autorizzati a sostare sul terreno di gioco durante

l'esecuzione dei tiri di rigore; 10) tutti i calciatori eccetto colui che esegue il tiro ed i due portieri, devono sostare nella metà campo opposta a quella in cui vengono eseguiti i tiri di rigore.

Spetta al secondo arbitro il controllo di questa parte del campo e dei calciatori che vi sostano;

11) il portiere, il cui compagno esegue il tiro di rigore, deve restare sul terreno di gioco, senza intralciare lo sviluppo del gioco.

SEGNALI DELL'ARBITRO

1. Calcio di punizione diretto
2. Calcio di punizione indiretto
3. 5° fallo cumulativo
4. Calcio d'inizio
5. Rimessa dalla linea laterale
6. Vantaggio
7. Ammonizione
8. Espulsione
9. Conto dei quattro secondi
10. Time-out

Calcio di punizione diretto

L'arbitro tiene un braccio orizzontalmente puntando nella direzione in cui il calcio di punizione deve essere effettuato.

Egli punta verso il suolo con l'indice della mano dell'altro braccio per indicare agli altri ufficiali di gara

(in campo ed al tavolo) che questo deve essere conteggiato come un fallo cumulativo.

Calcio di punizione indiretto

L'arbitro solleva il braccio (col palmo della mano aperto e le dita giunte) e lo tiene in questa posizione fino a quando il pallone non è di nuovo in gioco.

Quinto fallo cumulativo

L'arbitro solleva il braccio con le cinque dita separate, indicandolo esplicitamente agli ufficiali di gara (in campo ed al tavolo) e al portiere della squadra che ha commesso il fallo.

Calcio d'inizio

L'arbitro fischia e tiene un braccio orizzontale, puntando nella direzione in cui il calcio deve essere battuto.

Rimessa dalla linea laterale

L'arbitro tiene un braccio orizzontale puntando nella direzione in cui la rimessa laterale deve essere effettuata.

Vantaggio

L'arbitro tiene tutte e due le braccia stese orizzontalmente.

Ammonizione

L'arbitro tiene il braccio sollevato mentre mostra il cartellino giallo. L'arbitro si assicurerà che sia il calciatore in questione che gli altri ufficiali di gara (in campo ed al tavolo) siano messi al corrente dell'identità del calciatore ammonito.

Espulsione

L'arbitro tiene il braccio sollevato mentre mostra il cartellino rosso. L'arbitro si assicurerà che sia il calciatore in questione che gli altri ufficiali di gara (in campo ed al tavolo) siano messi al corrente dell'identità del calciatore espulso.

Conteggio dei 4 secondi

L'arbitro tiene sollevato il braccio, chiudendo ed aprendo il pugno mentre segna consecutivamente il conto alla rovescia di 4 secondi.

Time-out

L'arbitro solleva entrambe le braccia all'altezza del torace mentre congiunge i due palmi della mano in un segnale "a forma di T". Egli procede come indicato dall'ufficiale di gara al tavolo.

LEGA CALCIO 5
